Sabato 24 Ottobre 1931 - IX

SECONDA EDIZIONE

Anno LIV N. 253

# LA PATRIA DEL FRIULI

Abbonamenti: Si ricevono alla Amministrazione del Giornale, via Vittorio Veneto, 44 - Udine

In Italia e Colonie: Anno L. 52.— Semestre » 27.— Trimestre » 14.— Mese » 5.—

Estero: Anno L. 127.— Semestre » 65.— Trimestre » 35.—

Direzione e Amministrazione: Via Vittorio Veneto n. 44 - Telefono n. 72 - Udine

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 20

Inserzioni: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin, 10 - Udine (tel. 3-66) e succ.li

Prezzi per mm. d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati L. 1.50 (Tassa governativa e prev. giorn. 1.80 % in più).

# Il Duce a Napoli
## Il programma del soggiorno

ROMA, 24. — Ecco il programma del soggiorno a Napoli di S. E. il Capo del Governo.

Dopo l'arrivo che avverrà questa mattina a bordo dell'«Aurora», egli riceverà nel Palazzo del Governo i grandi ufficiali dello Stato, presiederà poi il Gran Rapporto dei Direttorii Federali nella sala Maddaloni. In questa occasione, come nel pomeriggio di domenica, per la grande adunata a piazza Plebiscito, il Duce pronuncerà un discorso.

Durante le due giornate avranno inoltre luogo: Visita alla Federazione Fascista, ai lavori del porto con l'inaugurazione della caserma della Milizia portuale, alle case popolari con l'inaugurazione delle Scuole «Luzzatti», ai lavori del nuovo Ospedale, all'Istituto dei ciechi «Paolo Colosimo», al maschio Angioino e al Banco di Napoli.

Infine, prima che egli lasci la città, gli saranno presentate tutte le autorità cittadine ed i Podestà della Provincia.

La visita del Duce, così ansiosamente attesa, si svolgerà in modo semplice ed austero, senza alcun fasto, come egli ha pubblicamente manifestato di desiderare. Ma non per questo sarà priva di solennità, nè minore sarà il significato di essa.

### I preparativi

La vigilia è intensa di ansie e di commozioni. Nelle vie del centro, tra la Casa del Fascio, via Medina, la Stazione marittima, dinanzi alla quale sono ancorate le belle navi della prima squadra giunte ieri; in Piazza Plebiscito, dinanzi al Palazzo del Governo, il viavai di militi fascisti, di gerarchi, di portaordini in automobile è continuo, e richiama molta folla di curiosi. Presso gli uffici pubblici altri curiosi osservano il lavoro degli operai elettricisti, che dànno gli ultimi ritocchi all'apparato di illuminazione. Già iersera l'arco di trionfo di Alfonso di Aragona era illuminato con proiettori nascosti. Anche la Certosa di San Martino sarà egualmente irradiata di luce.

Il primo saluto al Duce il popolo accorrerà a darlo subito dopo il suo arrivo, quando sbarcherà al molo Belvedere e si recherà al Palazzo del Governo.

Neanche la musa vernacola ha taciuto e già corre sulla bocca dei popolani il ritornello di una canzone diffusasi l'altro giorno, intitolata «Naturalmente, o Duce, a Napoli».

«Tutto il popolo — dice la canzone — ti ringrazia e tutti i cuori cantano viva il Duce e il Re».

Al Segretario Federale sono pervenute numerose domande di associazioni istituti scolastici e di beneficenza che chiedevano l'ambita visita del Capo del Governo alle loro sedi per constatare quanto Napoli ha operato nei nove anni del Regime. In Sezione Pendino è stato costruito un enorme quadro con un ritratto di Mussolini. Manifesti tricolori tappezzano i muri delle vie. Ma la grande manifestazione di popolo sarà quella di domenica in Piazza Plebiscito la quale sarà certamente insufficente a dare ospitalità a tutta la gran massa di gente che oltre alle persone inquadrate nelle organizzazioni del Partito vi accorrerà.

### Il labaro del Partito arrivato a Napoli

NAPOLI, 24. — Ieri sera, alle 18.25, proveniente da Roma, è giunto nella nostra città, scortato da tre ufficiali e da trenta militi della 112.a Legione della Milizia, il glorioso labaro del Partito Nazionale Fascista. Alla stazione sono intervenuti S. E. Castelli Alto Commissario per la Provincia di Napoli, il Podestà Duca di Bovino, il Vicepodestà Duca Maresca di Serracapriola, il generale Argentino Comandante il IV Raggruppamento con il Capo di Stato Maggiore Console Mollica, il Segretario Federale avv. Schiassi col Direttorio al completo, tutti i Segretari politici dei Circoli rionali e della provincia, il generale Lemaitre e i Consoli Cortese, Sorrentino, Bastelli e Loffredo della Milizia Ferroviaria, il Console Dupanloup della Portuaria, il Console Gastaldi della Antiaerea, gli on. Paoloni e Salvi, nonchè molte altre autorità civili e militari.

All'arrivo del treno, una centuria d'onore della 138.a Legione ha presentato le armi, mentre la Banda della stessa Legione ha intuonato l'Inno «Giovinezza», suscitando frenetici applausi da parte dei presenti che hanno inneggiato al Duce e al Fascismo.

Tre squilli di attenti salutano il labaro che viene preso in consegna da tre ufficiali della 138.a Legione.

Si forma quindi un grandioso corteo aperto con la Banda della Milizia. Seguono il plotone di scorta della 112.a Legione di Roma e la centuria d'onore della Milizia napolitana. Subito dopo viene il labaro e un imponente stuolo di autorità, ufficiali della Milizia e fascisti. Lungo tutto il percorso dalla stazione alla Casa del Fascio sono scaglionati Giovani Fascisti.

Il passaggio del labaro suscita il più vivo entusiasmo della folla che applaude lungamente. Innanzi al palazzo della Federazione fascista è schierata una centuria d'onore del Fascio Giovanile di Combattimento.

Arrivato il corteo alla Casa del Fascio, il labaro con la scorta e con la centuria d'onore si ferma dinanzi all'ingresso. Dopo un triplice squillo di attenti, il Segretario Federale grida: «A chi il Duce?», e dalla immensa folla di fascisti si risponde un poderoso «A Noi!».

Il labaro viene quindi depositato in una sala della Federazione dove rimarrà per tutta la notte. Trenta militi della 138.a Legione montano la guardia d'onore.

### Il manifesto del Podestà

NAPOLI, 24. — *In cima al Vesuvio sono state composte tre lettere che compongono la parola "Dux". Esse hanno un'altezza di oltre duecentocinquanta metri e sono costituite da una successione di punti luminosi con lampade ad altissimo candelaggio posate sul terreno impervio ed accidentato del cratere.*

*Fin dalle prime ore di stamane la città è percorsa da centurie della Milizia Nazionale, da schiere di iscritti alle associazioni del Partito, alle associazioni combattentistiche e sindacali che, precedute da labari e fanfare, si recano ai luoghi di concentramento.*

# S. E. Grandi partito per Berlino

ROMA, 24. — S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Ministro degli Affari Esteri on. Grandi ed ha conferito con lui circa la visita a Berlino e le conversazioni che avranno luogo nei prossimi giorni nella capitale tedesca.

Partendo per Berlino S. E. Grandi ha inviati il seguente telegramma al Segretario del P. N. F. on. Giuriati:

«Inviato dal Duce in missione a Berlino, non potrò, col più grande rincrescimento, essere al mio posto nei ranghi tra i camerati sabato e domenica andante a Napoli. Ma vi sarò ugualmente in ispirito con tutto il mio fervore di Camicia Nera che ascolterà da lontano la parola e gli ordini del Capo e si unisce ancora a voi tutti nel giuramento di fedeltà che l'Italia fascista rinnoverà al Duce, là dove Egli comandò alla Rivoluzione Fascista di marciare verso la Vittoria».

### La visita giudicata in Germania

BERLINO, 24. — In occasione della prossima visita del Ministro Grandi, la «Wossische Zeitung» consacra al Ministro italiano l'articolo editoriale, dicendo che Grandi giunge a Berlino come il rappresentante di Mussolini e dopo essersi domandato che cosa egli porterà alla Germania con questa sua visita, osserva che le impressioni che egli potrà raccogliere durante la sua permanenza sono importanti sotto due punti di vista. Dopo il consolidamento del Gabinetto Bruening, non ci sarà probabilmente molto da aggiungere ai risultati ottenuti con lo scambio di vedute avvenuto a Roma tra Germania e Italia. E' noto ciò che unisce queste due nazioni: per quanto concerne il giudizio della situazione mondiale generale, nonchè le deduzioni ed i desiderata sulle quali sono d'accordo. Siamo egualmente d'accordo su ciò: che tutti gli Stati Europei dovranno partecipare alla ricerca di una soluzione. Il giornale conclude rilevando che quella parte di tedeschi che spera che l'avventura sia più utile della fredda riflessione, potrà apprendere dal rappresentante della politica estera fascista che anche la sensibilità nazionale più suscettibile può bene fare dei sonni d'oro, ma misura anzitutto con lo spirito sveglio ogni salto per assicurarsi che esso non condurrà nell'abisso.

In un articolo dal titolo «Importanza della visita di Grandi» la «Politische Diplomatische Correspondence» scrive: «La Germania non può non accogliere con il più vivo compiacimento il fatto che alla vigilia della visita italiana a Berlino la stampa italiana rilevi in termini calorosi l'importanza di queste nuove conversazioni germano-italiane e che essa sottolinei sopratutto la necessità di rapporti amichevoli tra la Germania e l'Italia, nell'interesse generale dell'Europa. E' infatti principio fondamentale della politica estera tedesca approfondire con scambi di vedute internazionali ed amichevoli quali furono inaugurati a Chequers, i rapporti fra i differenti paesi per creare così la base di una cooperazione internazionale che solo può risolvere i grandi problemi del tempo presente, che derivano dalla crisi mondiale e far nascere così le condizioni preventive per preparare un avvenire migliore. E' naturale che la Germania si ricordi precisamente che in questo momento di quelle coraggiose azioni che l'Italia intraprese nello interesse della pacificazione del mondo e sopratutto in rapporto col problema del disarmo.

S. E. Mussolini, che al tempo della visita a Roma degli uomini di Stato tedeschi dichiarò dinanzi ai rappresentanti della stampa tedesca che l'espressione più cordiale di simpatia verso la Germania doveva essere considerata in Germania non soltanto come una prova dei suoi propri sentimenti, ma anche come testimonianza amichevole del popolo italiano che si sente legato al popolo tedesco da legami secolari di civiltà e di cultura, può essere sicuro che la Germania prova gli stessi sentimenti verso il popolo italiano e che il suo Ministro degli Esteri riporterà dal suo soggiorno a Berlino le stesse impressioni che gli uomini di Stato tedeschi ricevettero a Roma a contatto col popolo italiano.

### La stampa di Monaco
### Le accoglienze al confine

MONACO DI BAVIERA, 24. — La stampa bavarese si occupa largamente della imminente visita dell'on. Grandi a Berlino, mettendone in rilievo l'importanza ed il significato. I giornali di Monaco pubblicano articoli di saluto per il Ministro italiano. L'on. Grandi sarà ricevuto alla stazione di confine di Kufstein da un rappresentante nel Ministro degli Esteri. Durante la sosta di circa due ore alla stazione di Monaco, l'on. Grandi verrà ossequiati dal Presidente del Governo bavarese dott. Held e dalle maggiori autorità di Monaco. A nome del Governo del Reich, il dr. Held offrirà al Ministro italiano un pranzo d'onore nella sala reale della stazione.

# La Confederazione del Commercio e la situazione economica dell'Italia

ROMA, 23. — Ha avuto luogo la riunione generale plenaria della sessione di ottobre del consiglio della confederazione nazionale fascista del commercio.

Dopo l'esame e l'approvazione del bilancio preventivo 1932-33 e di quelo consuntivo 1930-31 da presentarsi alla assemblea generale che avrà luogo nel novembre prossimo, il consiglio ha discusso intorno alla situazione economica e commerciale italiana nel quadro il quella internazionale.

Il Consiglio ha rilevato innanzi tutto che le condizioni di maggiore tranquillità in questi duri momenti in cui opera l'economia italiana, in confronto a quella di altri paesi, sono dovute alla ordinata e laboriosa attività del popolo italiano che la disciplina del regime attuata dal Capo del Governo, la quale avendo per principale caposaldo la immutabilità del valore della lira, assicura tutte le possibilità per la ripresa economica del domani. Soffermandosi poi sulla disamina delle cause che hanno determinato e mantengono la crisi mondiale, ha espresso la convinzione che gli orientamenti che il Duce ed i ministri Grandi e Bottai hanno nettamente indicati da Roma e da Ginevra, nei riguardi dei problemi delle trasferenze belliche e del disarmo siano fondamentali per la risoluzione della situazione economica. Inoltre il consiglio della confederazione del commercio ha espresso il convincimento che la nostra politica doganale debba attuarsi attraverso la regolazione di rigidi accordi per la concessione e la reciproca leale osservanza della clausola della nazione più favorita da valorizzare con congrue stipulazioni di voci convenzionali.

Constatato ancora una volta che il sistema corporativo italiano permette al paese una maggiore resistenza ed una sempre più valida difesa ha fatto infine voti che esso sia perfezionato in modo da rendere più operante la solidarietà fra le grandi categorie della vita economica e di queste verso la nazione e lo stato anche al fine particolarmente urgente dell'incremento delle nostre esportazioni, così da meglio equilibrare gli sforzi ed i sacrifici del popolo italiano che alla vigilia del 10.o annuale della Marcia su Roma è teso più che mai con tutte le sue energie e con immutabile fiducia verso il suo avvenire.

# Continua il dibattito a Ginevra sul conflitto per la Manciuria
## Memorandum giapponese in risposta al progetto delle Nazioni
## Nuove proteste cinesi

GINEVRA, 23. — Al principio della seduta del Consiglio della Società delle Nazioni, il Presidente annuncia che ha ricevuto la seguente risposta del Governo giapponese al telegramma indirizzato a detto Governo dai firmatari del Patto di Parigi:

«*Il Governo del Giappone si rende pienamente conto, quanto gli altri firmatari del Patto di Parigi del 1928, delle responsabilità che gli incombono in virtù delle disposizioni di questo Patto solenne. Esso ha chiaramente indicato in diverse occasioni che i sorveglianti delle linee ferroviarie giapponesi, prendendo misure militari in Manciuria dalla notte del 18 settembre ultimo in poi, sono stati seguiti unicamente dalla necessità di difendersi e di proteggere la ferrovia del sud della Manciuria e la vita e i beni dei sudditi giapponesi contro gli attacchi delle truppe cinesi e dei banditi armati. Nulla è più lontano del pensiero del Governo giapponese che di risolvere con la guerra la sua controversia con la Cina. Il suo scopo ben preciso è quello di appianare questa controversia con tutti i mezzi possibili. Nella nota del Ministro giapponese degli Affari Esteri al Ministro della Cina a Tokio, in data 9 ottobre, il Governo del Giappone ha già dichiarato che esso era pronto ad entrare in trattative coi rappresentanti responsabili della Cina per un aggiustamento delle difficoltà attuali. Esso sostiene sempre lo stesso punto di vista per quanto lo riguarda. Non entra nelle sue intenzioni di prendere il minimo provvedimento che sarebbe di natura di ostacolare gli sforzi tendenti ad assicurare il regolamento pacifico del conflitto tra il Giappone e la Cina. D'altra parte, varie volte esso ha attirata l'attenzione del Governo cinese sulle agitazioni ostili organizzate contro il Giappone e che si estendono attualmente in diverse parti della Cina. La sospensione pratica da questo momento in Cina di qualunque relazione con il Giappone non può in alcun modo essere interpretata come spontanea e i cinesi agiscono spinti dalle organizzazioni antigiapponesi che si sono fatte giustizia a se stesse stabilendo pene gravi che vanno anche fino alla minaccia della pena capitale contro qualunque cinese che infrangesse il loro editto arbitrario. Nello stesso modo tutti gli atti di violenza diretti contro gli abitanti giapponesi continuano robbiosamente in molti luoghi che sono sotto la giurisdizione del Governo di Nanchino. Per qualunque osservatore imparziale della situazione è evidente che questi atti dell'organizzazione antigiapponese sono ammessi dal Governo cinese come mezzo per arrivare ai propri fini nazionali. Il Governo giapponese desidera far rilevare che un tale consenso da parte del Governo cinese ai procedimenti arbitrari dei propri connazionali, non può essere considerato in armonia con la lettera e con lo spirito della stipulazione contenuta nell'articolo 2 del Patto di Parigi*».

### Nuove proteste cinesi

Il Presidente prende quindi la parola per ricordare che egli ieri ha comunicato al Consiglio il progetto di risoluzione redatto e proposto all'unanimità dai suoi membri, ad eccezione delle parti interessate.

I rappresentanti della Cina e del Giappone hanno domandato che venisse loro accordato il tempo necessario per esaminare e per presentare le proprie osservazioni.

La loro richiesta è stata accolta e la seduta è rinviata.

Ora egli domanda, ai rappresentanti della Cina e del Giappone, di far conoscere il pensiero dei loro Governi riguardo al progetto di risoluzione.

Ha per primo la parola il rappresentante della Cina, signor Sze, il quale dichiara che la Cina aveva sperato che questa volta il Consiglio avrebbe potuto risolvere la questione del ritiro delle truppe giapponesi con rapidità ed in modo completo. Da un mese vaste parti della Manciuria sono occupate malgrado la deliberazione del Consiglio e la cooperazione degli Stati, i quali, per conto loro, hanno promesso di agire in modo da rafforzare l'azione della Società delle Nazioni invocando del resto anche il Patto di Parigi e il trattato delle nove Potenze. L'opinione cinese sovente male informata, potrebbe trarre la conclusione che gli sforzi comuni dei membri del Consiglio e degli Stati Uniti, non sono sufficenti a liberare il territorio di uno Stato membro della Società. Esiste un difetto nella macchina della pace, oppure manca la determinazione da parte delle Nazioni civilizzate per rendere la macchina utile? Se nascessero simili sospetti, si avrebbe una conseguenza spiacevole per quanto riguarda il disarmo. Tuttavia l'oratore crede che questi ritardi sono naturali e perciò egli si inchina di fronte alla deliberazione presa dal Consiglio.

Per mostrare uno spirito di conciliazione senza riserve, il Governo cinese accetta la risoluzione che è proposta, sebbene questa risoluzione non tratti qualche punto assai urgente. Accetta la risoluzione come un minimo fissato nei suoi punti principali e che non può essere emendato che in piccoli particolari. Il centro della risoluzione della disposizione che prevede la riunione del Consiglio al 16 novembre. Essa prevede che l'evacuazione, che deve cominciare subito, sarà completa per questa data. D'altra parte la risoluzione comporta l'impegno da parte del Governo cinese di adottare misure idonee a garantire la sicurezza dei sudditi giapponesi. La Cina trova il termine stabilito assai lungo.

Questa mattina stessa, secondo informazioni ricevute, alcuni aeroplani giapponesi avrebbero gettato tre volte di seguito bombe durante questi due ultimi giorni. Tuttavia la Cina accetta la risoluzione proposta. Essa prende tutti gli impegni che le sono domandati ed è disposta ad invitare i rappresentanti neutri, come lo prevede il progetto di risoluzione, e tener conto di qualunque sistema da studiare sul posto che possa garantire la sicurezza dei giapponesi.

Ma la Cina comprende la portata di questo progetto di risoluzione nel senso che per evacuazione del territorio s'intende l'allontanamento dei militari, della polizia, dei gendarmi e degli aeroplani. Occorrono pure la restituzione dei beni sequestrati e la cessazione dei provvedimenti presi contro le autorità cinesi.

Il rappresentante della Cina domanda al rappresentante degli Stati Uniti d'America e ai membri del Consiglio se consentono a designare le persone che dovranno essere invitate dalla Cina ad associarsi alle autorità cinesi per l'esame della risoluzione prospettata.

Il rappresentante della Cina insiste poi perchè dopo il ritiro delle truppe, si debbano ricercare le responsabilità dei fatti del 18 settembre e si debba deferire tale ricerca ad un organismo neutro. Il rappresentante cinese respinge qualunque tentativo che fosse diretto ad utilizzare l'invasione della Manciuria per insistere nella soluzione di altri problemi. La Cina non discuterà alcuna questione con una potenza qualsiasi sotto la pressione dell'occupazione militare e dei fatti compiuti. Qualunque discussione tra la Cina e altre Potenze deve sempre basarsi sugli impegni della cina inscritti nel Patto di Parigi, nel Patto della Società delle Nazioni e, conformemente alle stipulazioni del Trattato di Washington del 1922.

Quando l'incidente attuale sarà stato regolato, il Giappone troverà la Cina pronta a discutere tutti i punti che possono essere discussi tra due Paesi con lo spirito più amichevole.

### Osservazioni del Giappone

Il Presidente annuncia che il rappresentante del Giappone nel corso di una conversazione che ha avuto poco prima con lui, gli ha fatto conoscere le osservazioni che farebbe il proprio Governo circa alcuni articoli del progetto di risoluzione proposto dal Consiglio.

Il Presidente osserva che il rappresentante del Giappone gli ha rimesso un «memorandum» relativo a queste modificazioni e che da questo «memorandum» risulta che si tratta veramente di un controprogetto. Egli perciò ne dà lettura, avvertendo che in questo controprogetto i primi tre articoli sono identici a quelli del progetto redatto dal Consiglio, mentre sono modificati gli altri articoli, che sono i seguenti:

### Un controprogetto del Giappone

«*Il Consiglio*

(Omissis)

*4. - Prende atto nuovamente delle dichiarazioni del rappresentante del Giappone fatte il 13 ottobre secondo le quali il Governo del Giappone procede al ritiro della zona nella ferrovia delle proprie truppe che si trovano ancora in qualche località all'infuori di detta zona, in seguito al ristabilimento della tranquillità negli spiriti della "detente" della situazione, mediante la realizzazione di una intesa da stabilirsi anzitutto fra i Governi cinese e giapponese sui principii fondamentali che regolano le relazioni normali e cioè permettendo di aver garanzia della sicurezza della vita dei sudditi giapponesi e della protezione dei beni che loro appartengono.*

*5. - Raccomanda ai Governi cinese e giapponese di concertarsi immediatamente allo scopo di realizzare l'intesa menzionata nel paragrafo quarto.*

*6. - Raccomanda ai due Governi di designare rappresentanti per regolare i particolari in esecuzione della evacuazione e della presa in carico delle località evacuate.*

*7. - Prega i due Governi di voler tenere il Consiglio al corrente degli sviluppi delle trattative tra essi e dello stato di esecuzione della presente risoluzione.*

*8. - Autorizza il proprio Presidente a prendere, dopo l'esame della comunicazione sopra indicata, tutti i provvedimenti che egli giudicherà necessari per assicurare l'esecuzione della presente risoluzione e a convocare il Consiglio in qualunque momento, in vista di procedere ad un nuovo esame della situazione*».

Il rappresentante del Giappone dice che il Governo giapponese non ha mai pensato di turbare la pace. Esso è stato indotto da una serie di circostanze particolarmente penose per lui e per i suoi sudditi a prendere misure difensive di polizia e di sicurezza. Esso non ha alcuna intenzione aggressiva od ostile nei suoi atti; esso ha fatto di tutto, sin dall'inizio, per evitare l'aggravamento della situazione, non permettendo alle proprie truppe di allontarsi dalla zona che nella misura strettamente necessaria per il compimento del proprio dovere di protezione: esso non ha, come ha più volte dichiarato, nessuna mira territoriale in Manciuria ed ha la ferma intenzione di ritirare le truppe proprio appena le circostanze lo permetteranno di farlo senza pericolo. Questo ritiro anzi, è incominciato; più della metà delle truppe inviate all'inizio fuori della zona, è stata ritirata nei pressi della zona stessa e attualmente non restano fuori della zona che 2250 uomini. Il Governo giapponese spera di poter ritirare anche questo ultimo nucleo di effettivi entro un breve termine. Però, data la tensione attuale degli spiriti, dato lo stato di disordine in cui si trova attualmente la Manciuria, data l'assenza manifesta dell'autorità cinese di reprimere questi disordini nelle regioni che essa controlla e considera sopratutto il pericolo che potrebbe presentare nello stato attuale di sovraeccitazione, la presenza in prossimità delle truppe giapponesi di forze cinesi, il Governo giapponese non ritiene possibile di fissare una data precisa per determinare il momento in cui l'ultimo dei suoi uomini sarà ricondotto nella zona.

Ciò non vuol dire che il Governo giapponese non abbia la ferma intenzione di ritirare le proprie truppe nè che esso desideri di lasciarle dove si trovano attualmente per ottenere dalla prima nuove concessioni o nuovi privilegi speciali.

# Notizie in breve

**PRESSO IL MINISTERO DELLE FINANZE** si è effettuata la firma della nuova convenzione monetaria tra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino.

**GLI SCAVI INTRAPRESI DALLA SOCIETA' CARINZIANA** di Storia sullo Stroppegegel, nei pressi di S. Margrethen, nella vallata del Lavant, hanno messo in luce oggetti dell'era neolitica fino ai primordi dell'era del bronzo. Sono stati rinvenuti tra l'altro ossa e piccoli arnesi di pietra appartenenti a gente che abitava nelle regioni nell'epoca dal 2000 al 1500 a. C. Gli oggetti sono stati consegnati al Museo Provinciale di Klagenfurt.

**LA POPOLAZIONE DI POGGIO CATINO**, paesetto della Sabina, è rimasta ieri sera impressionata per un tragico fatto avvenuto fuori della chiesa di San Rocco. Il Parroco del paese don Carlo Casaretti per poco non rimaneva vittima del gesto folle di una donna da poco dimessa dalla casa di salute. Questa, Vittoria di Giancarlo, attendeva il Parroco all'uscita di chiesa e gli vibrava un colpo di pugnale in direzione del cuore. La lama incontrò il libro di preghiere che teneva il sacerdote, il quale rimase così miracolosamente incolume. La donna fu riaccompagnata al manicomio.

**UNA DUPLICE TRAGEDIA** è avvenuta a Buonanotte, Provincia di Chieti. Da qualche tempo fra certa Clementina Di Lullo, di 27 anni, e Giovina Di Lullo, di 60, non correvano buoni rapporti, perchè la prima era stata incolpata di aver rubato alcuni pulcini alla seconda. Spesso tra le due donne si accendevano aspri diverbi. Ieri verso le 15, Clementina Di Lullo con un pretesto riuscì ad attirare nella propria abitazione la vecchia e senza profferir parola le sparava a bruciapelo un colpo di fucile. La gente accorsa subito alle detonazioni trovava cadavere anche la sparatrice.

**LA SCORSA NOTTE**, a Bressanone, certo Luigi Cester di anni 26, da Annone Veneto, dopo una violenta scenata con la propria fidanzata, Maria Brideroli, di 19 anni, estraeva una rivoltella e le sparava contro due colpi, che le attraversarono il polmone sinistro. La giovinetta versa in gravi condizioni. La fulminea scena di sangue è originata dai frequenti diverbi.

**UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE** comunsta è stata scoperta in Rumenia. Gli agenti hanno sorpresi nel loro covo una ventina di individui intenti a studiare carte geografiche, metre nella camera accanto alcune ragazze provvedevano alla riproduzione ed all'imballaggio di manifesti sovversivi.

**LA BANCA DI FRANCIA** si è dichiarata disposta a concedere all'Austria, pel tramite della Banca Internazionale dei Pagamenti, un prestito di circa 60 milioni di scellini in divise.

# Notizie in breve dalla Provincia

**AD AQUILEIA**, Valvasone, Cordovado, Sesto al Reghena e Faedis si sono riuniti i rispettivi Comitati per l'assistenza invernale, presieduti dai Podestà e dai Segretari politici dai quali, presi opportuni accordi, sono state date le norme da seguire perchè la campagna sia efficacemente condotta. Sono state inoltre approvate tutte quelle manifestazioni (spttacoli, gare, pesche di beneficenza ecc.) che possono portare un buon contributo.

**A FONTANAFREDDA** la scuola di disegno professionale si aprirà ai primi di novembre. Le iscrizioni per Vigonovo si ricevono presso la scuola di Romans, e per Fontanafredda presso le scuole di Villadat.

**A MERETTO DI TOMBA**, presso la località Foram, il dott. Manlio Fruch di Udine ha investito con la propria auto un ragazzetto che attraversava la strada di corsa. Per fortuna l'investito non ha riportato ferite gravi.

**A S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA** l'altra sera verso le 20 un violento incendio ha distrutto il fienile di Angelo Volpatti. A stento fu salvato il bestiame mercè il pronto soccorrere degli abitanti, ma il danno si aggira sulle 20 mila lire solo in parte coperto da assicurazione.

**A TOLMEZZO** è stata conferita la medaglia d'oro per 40 anni di servizio al R. Direttore didattico signor Ascanio Cappellaro. Al benemerito della Scuola, vive congratulazioni.

— Al Cinema De Marchi verrà proiettato il film Luce dell'Adunata degli Alpini a Pal Piccolo e Pal Grande.

**A POZZUOLO DEL FRIULI** si recherà domani, per la recita di due brillanti commedie, la brava compagnia filodrammatica «Franco Escher» di Paderno.

**NELLA VISITA PASTORALE** alle Chiese del Comune di Attimis, S. E. l'Arcivescovo è salito fino a Subit festeggiatissimo da quello popolazione. Le strade erano tutte decorate e pavesate con fronde e bandiere.

**A RIZZOLO**, frazione del Comune di Reana, è stata solennemente consacrata da S. E. l'Arcivescovo la Chiesa parrocchiale, i cui lavori sono stati iniziati nel 1855 e compiuti nel 1915. La cerimonia della consacrazione [illegible] dal 1907.

# Cronaca Pordenonese

## Pordenone

**PRO REFEZIONE BIMBI ASILO**

L'appello lanciato dalla direzione dell'Asilo Infantile Vittorio Emanuele pro refezione ai bimbi poveri dell'Istituto medesimo, incomincia a dare buoni frutti. Infatti ci compiacciamo intanto di segnalare queste oblazioni: L. 301 parte della sottoscrizione in morte della compianta signora Marcella Coassin; 100 da Romano Sacilotto; 20 da Luigi Baschiera in morte Coassin; 10 da N. N.; 10 da N. N. La sottoscrizione continua.

**GRUPPO CHIAVI**

Nel viale Grigoletti uno scolaro ha trovato un mazzo di chiavi. Chi l'ha smarrito potrà rivolgersi alla Direzione delle Scuole Elementari.

**GARA MODELLI VOLANTI**

Per il prossimo concorso Modelli Volanti alla Comina, organizzato da un Comitato di cittadini, moltissimi già sono i concorrenti, e molti i premi che si continuano ad inviare, dimostrando con ciò intenso interesse alla geniale iniziativa.

**FARMACIA DI TURNO**

Domani, domenica, resterà aperta la farmacia Amenta che farà servizio di turno sino a martedì 27 corrente. Mercoledì 28 sarà aperta la farmacia Polese che farà servizio di turno fino a sabato 31 corr.

## Sacile

**BENEFICENZA**

La Banca del Friuli, filiale di Sacile, ha offerto a favore della Cucina Economica la somma di lire 200.

Tale generoso atto ci auguriamo sia imitato dagli Istituti locali e dalla cittadinanza.

## S. Vito al Tagliamento

**SOLENNI FUNERALI LANZI**

Solenne manifestazione di cordoglio ebbe luogo ieri nel pomeriggio alla quale partecipò tutta la popolazione e cittadini Spilimberghesi per il trasporto della salma del compianto Ufficiale Giudiziario in quiescenza, Umberto Lanzi deceduto repentinamente fra il compianto generale.

Alle 15 precise si formò il corteo che era aperto da una splendida corona di fiori freschi inviata dalle figlie Maria ed Evelina. Dopo il Clero salmodiante veniva il carro funebre di prima classe con entro la bara sulla quale notammo un grande cuscino di fiori freschi omaggio dei nipoti al caro nonno.

Subito dietro le figlie, i generi, i nipoti ed altri parenti. Chiudeva il corteo una immensa folla di cittadini e forestieri. Notammo anche varie rappresentanze della R. Pretura locale, Avvocati Patrocinatori, Cancellieri e Ufficiali Giudiziari.

Il lungo corteo dopo le esequie celebrate in Duomo, si è ricomposto procedendo pel Camposanto dove la salma venne tumulata.

## Latisana

**LE OPERE DEL COMUNE**

Numerose sono ne opere pubbliche compiute quest'anno nel nostro Comune e molte verranno eseguite nel l'anno X.

Quelle compiute sono: la sistemazione delle strade del Capoluogo, la aumenata illuminazione elettrica pubblica e la chiusura del pozzo fetido di Via Beorchia.

Nel prossimo anno, come figura nel bilancio, saranno spese 320 mila lire per il nuovo acquedotto, nonchè lire 70 mila per la sistemazione delle fognature del capoluogo e per la ricordinazione delle fognature di Lignano Bagni.

Sono inoltre in corso, a quanto sembra, delle trattative tra il Comune di San Michele al Tagliamento ed il nostro, per la costruzione di una passerella pedonale di allacciamento dei due comuni.

# I colloqui di Laval col Presidente Hoover

WASHINGTON, 24. — Il Presidente del Consiglio francese Laval, ed il segretario Stimson, hanno avuto un lungo colloquio prima che si iniziasse la conversazione di Laval col Presidente Hoover.

I colloquio del Presidente Laval col Presidente Hoover non cominciano che ad ora tarda del pomeriggio. Laval passerà la notte alla Casa Bianca ospite del Presidente.

Il «Manchester Guardian» ha da Parigi che secondo i corrispondenti dei giornali francesi dall'America, le accoglienze fatte al signor Laval negli Stati Uniti sono state estremamente fredde.

# Autobus investito da un treno
## Vittime e feriti

PARNKOPF (Burgenland), 24. — Un autobus è stato investito da un treno merci. Si deplorano tre morti e 14 feriti gravi.

# CRONACA CITTADINA

## Croci al merito di guerra

L'ultima dispensa del «Bollettino Ufficiale» del Ministero della guerra, reca un elenco di croci al merito di guerra concesse con determinazione ministeriale durante i mesi di luglio, agosto e settembre. Togliamo i seguenti che riguardano il Friuli.

2.o FANTERIA

Chiaruttini Teobaldo di Giacomo, sergente — L'Antonio Pasquale di Raffaele, soldato.

1.o FANTERIA

Santarossa Ferrante di Ferdinando, soldato — Conigliaro Carmelo di Giuseppe soldato.

8.o ALPINI

De Prato Fedele di Biagio, caporale — Dorigo Giuseppe di Giov. Battista, soldato — Magris Sante di Felice, soldato — Romano Giacomo di Osvaldo, soldato — Stefani Pietro di Lorenzo, soldato della 158 compagnia mobilitata (8. alpini) — Savio Pietro di Francesco, soldato — Lodolo Giovanni di Angelo, caporale — Venier Valentino di Vittorio, soldato — Vuerich Eugenio di Sebastiano.

24.o ARTIGLIERIA CAMPAGNA

Pasquale Giuseppe di Ferdinando, tenente — Silliti Alfredo di Ignazio, caporale.

CAVALLEGGERI MONFERRATO

Trovato Bartolomeo di Ignazio, soldato.

## Balilla premiati

Nell'elenco dei premiati al secondo concorso indetto tra i Balilla da «Radio» di Trieste per il disegno radiofonico, troviamo i seguenti: premio di consolazione: Balilla Pirro Comisso da Rivolto, scatola arnesi per falegname, di cioccolato. Premio Scuole e Case Balilla: balilla Oddone Ferrari, scuole di Tramonti di Sotto, giochetto di pazienza sotto vetro.

## Leva femminile Anno X

Il Comitato Provinciale di Udine dell'Opera Nazionale Balilla, comunica:

«Le Giovani Italiane della Classe del 1912-13 sono tenute a presentarsi nella Palestra Grande di via dell'Ospedale, domenica 25 corrente, alle ore 9, per ricevere istruzioni in merito alla cerimonia della Leva Feminile a cui dovranno partecipare e che avrà luogo il 28 corrente, anniversario della Marcia su Roma».

## Militi Ferroviari friulani premiati alle Gare di Roma

Ieri sono ritornati da Roma, ove hanno partecipato ai Campionati della Milizia Ferroviaria assieme a quelli di Trieste, i militi del Comando Stazione di Udine.

Nella gara di marcia a squadre si classificarono ottimi secondi a 4" dalla squadra di Milano. Sono da segnalare Marchiol, Piani, Gabrici e Mazzego che non sono proprio più nella prima gioventù.

Il Bascarutti pur essendo nuovo alle gare di tiro, si classificò secondo. Il caposquadra Rovere, vecchio e consumato atleta che già conta altri allori, riuscì a classificarsi terzo sui 100 metri e primo sulla staffetta.

Lo Zarattini si classificò nella marcia dei 5 chilometri ottimo settimo, pur essendo per la prima volta impegnato in gare del genere.

NELL'ARTIGIANATO FRIULANO

## Il convegno dei sarti rimandato

Il Congresso dei sarti artigiani che si doveva tenersi domattina, a causa di impedimenti personali del Capo Comunità Nazionale dei Sarti d'Italia sig. Ettore Garrone di Milano, che doveva presiederlo, è stato rinviato ad altra data.

## Proroga di concorso della Federaz. Artigiani

La Federazione Fascista Autonoma degli Artigiani d'Italia comunica che il Concorso Nazionale indetto dalla Federazione stessa e dal Sindacato Nazionale Fascista degli Architetti con scadenza il 27 ottobre, è stato prorogato al 31 dicembre prossimo.

Com'è noto il Concorso suddetto è stato bandito per premiare l'arredamento di ambienti eseguiti in collaborazione da artigiani su progetto di architetti.

## Ritiro festivo per le domestiche

Domani, domenica, si riaprirà il Ritiro Festivo per le domestiche presso le Reverende Suore di Santo Spirito (Via Francesco Crispi, 13) dalle ore 15 alle ore 18.

Tutte le domestiche residenti a Udine sono invitate a trascorrere lietamente le ore del pomeriggio nei locali del Ricreatorio.

## Alti plausi e consensi per la «Carta dell'Erboristeria»

Più volte abbiamo rilevato l'importanza veramente notevole per l'Economia Nazionale e per lo sviluppo della scienza erboristica in Italia della Carta dell'Erboristeria in tre grandi tavole murali e dell'annesso testo illustrativo, opera del concittadino Giuseppe Pozzo.

Le più cospicue Autorità del Governo e i preposti ad Enti Agrari e didattici d'ogni parte d'Italia, hanno inviato il loro alto plauso e consenso all'autore.

Notiamo tra i tanti quelli di S. E. il Capo del Governo, del Direttorio Nazionale del Partito, del senatore S. E. Spezzotti, dell'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco Podestà di Udine e Presidente dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra, e di altre autorità.

E ci piace riprodurre le lettere che S. E. il Ministro e S. E. il Sottosegretario dell'Agricoltura e Foreste hanno inviato al signor Pozzo. Eccone il testo:

«Ho ricevuto le Sue pregevoli pubblicazioni sull'Erboristeria, e vivamente La ringrazio per il cortese e gradito omaggio. Cordiali saluti. — G. ACERBO».

«Ho ricevuto regolarmente tutto quanto Ella mi annuncia colla gradita Sua lettera dell'8 corr. e sono più che ammirato della Sua opera che veramente era necessaria per il nostro Paese e che Ella ha così degnamente compiuta. Coi più vivi rallegramenti ed auguri, gradisca i miei cordiali saluti. — ARTURO MARESCALCHI».

## Per gli ex Giovani Esploratori Italiani

Tutti gli ex Giovani Esploratori Italiani che hanno appartenuto al Corpo dal 1915 al 1918 sono invitati di presentarsi questa sera alla sede dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, Piazza Vittorio Emanuele, Loggetta S. Giovanni, alle ore 21, per comunicazioni.

## Una sorpresa al pittore Ursella

In questi giorni sono stati visti esposti al pubblico nelle vetrine del sig. Ettore Travagini, in via Mercatovecchio N. 2, alcuni quadri del pittore E. Ursella.

Il pittore ci tiene a dichiarare, che non ha autorizzato mai il sig. Travagini ad esporre quadri suoi, e tanto meno ad apporre sui medesimi prezzi cervellotici. Fa le debite riserve, a sensi delle disposizioni di Legge circa i diritti d'Autore.

Buia, 24 Ottobre 1931.

ENRICO URSELLA

## V Mostra d'Arte

La V Esposizione d'Arte continua ad interessare vivamente il pubblico, anche perchè su di essa già fervono discussioni e polemiche riguardanti le scuole e le tendenze d'avanguardia.

Le visite si susseguono numerose ed il pubblico rimane veramente soddisfatto per le opere esposte che, pur non essendo in grande numero, contengono parecchi egregi lavori.

L'Esposizione è stata visitata ieri dall'illustre pittore Pomi.

Pure ieri si sono avuti i primi acquisti. Il quadro «Canale di Grado» di Antonio Coceani e «Il Canin» di Barazzutti, sono stati acquistati dall'on. Pisenti. Per altre opere sono in corso trattative.

Il catalogo illustrato è riuscito veramente perfetto. Consigliamo i visitatori della Mostra ad acquistarlo, per meglio identificare le opere.

Ricordiamo che questa sera uscirà un numero unico intitolato «Cumò a cura di Elci Marcolini di Pordenone. Ne abbiamo viste le bozze. E' molto ben fatto, specie nella parte illustrativa. Si vende a beneficio dei Mutilati e Invalidi di guerra. Contiene anche una «critica feroce» sulla Mostra.

Possiamo annunciare che un altro giornale umoristico uscirà in breve, al quale collaboreranno i migliori artisti espositori e conterrà un grande numero di caricature.

## Un lutto

Il questore comm. avv. Bodini, è stato colpito da un fiero lutto. A Lecce è morto il padre suo, l'avv. gr. uff. Nicola spentosi alla tarda età di anni 85, lasciando il più vivo rimpianto.

Per le alte virtù di mente e di cuore che l'adornavano copri varie importanti cariche, e attualmente era venerato presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati del foro di Lecce.

Al comm. Bodini, che così larga estimazione gode in città, noi presentiamo i sensi delle nostre vive condoglianze.

## Valente artista friulano deceduto a Trieste

E' deceduto a Trieste in tardissima età lo scultore in legno Ignazio Franco, nato a Palmanova nel 1846.

Oltre ad essere un valente ed apprezzato artista, fu un fervente patriota ed ebbe a provare le persecuzioni dell'Austria. Egli voleva portare sempre la Camicia Rossa sfidando con giovanile baldanza i pericoli derivanti dal suo fiero contegno patriottico. Fu intimo amico di Felice Venezian nelle lotte per l'italianità di Trieste.



## Assemblea dell'Unione Marinara

In gran numero ieri si sono radunati per la seconda volta in assemblea, i soci dell'Unione Marinara Italiana, in una sala del Ristorante «Al Monte».

La seduta viene aperta dal Presidente che pronuncia parole di soddisfazione per il rapido progredire della nuova associazione e per la cooperazione spontanea e disinteressata dei soci spinti unicamente dal grande amor patrio.

Passa quindi a dare un resoconto della prima riunione tenuta il giorno 1.o ottobre c. m., poscia con frasi eloquenti e piene di entusiasmo viene a menzionare il valore e la tenacia del marinaio italiano dimostrata sempre ed ovunque, assoggettandosi questi con abnegazione e disciplina alle lunghe e faticose imprese di terra e di mare, nelle quali ha saputo costantemente resistere con animo temprato e forte.

Dopo di ciò si procede all'elezione, con voto unanime, del Segretario della Sezione nella persona del concittadino consocio signor Luigi Nais.

Il Presidente chiude la seduta facendo appello a tutti gli ex marinai presenti, incitandoli a progredire nella propaganda per la loro associazione.

## A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

L'altra sera nella sede della Birreria Moretti a Porta Venezia ebbe luogo la assemblea del gruppo ovest «Alberto Picco».

Venne comunicato che la cerimonia per l'inaugurazione del gagliardetto del gruppo di Buttrio è stata rimandata e perciò in merito non si prende nessuna deliberazione.

Si decise di festeggiare solennemente l'anniversario della fondazione del gruppo che scade il 22 novembre prossimo venturo e venne incaricato il Consiglio Direttivo di compilare il programma che verrà sottoposto all'approvazione di una prossima assemblea.

## Nozze beneauspicate

Stamane la gentile e leggiadra signorina Elsa Massarutto, figlia dell'egregio e stimato negoziante concittadino signor Angelo, ha realizzato il suo sogno d'amore giurando fede di sposa al valoroso capitano del 2.o Fanteria signor Antonio Buraggina.

Il rito nuziale, svoltosi in forma solenne, ha richiamato gran folla in via Paolo Sarpi, ove dimora la sposa, e in Piazza San Giacomo, davanti alla Chiesa parrocchiale, e la ressa fu veramente eccezionale malgrado la pioggia uggiosa ed insistente.

L'atrio del palazzo, le scale e le varie sale erano trasformate in altrettante serre olezzanti per le centinaia di corbeilles, gentile omaggio agli sposi.

Un lungo corteo di lussuose automobili in grandissima parte del Garage «Aquila Nera» del signor Zenzi, a stento riuscì a farsi strada tra la folla, per giungere alla Chiesa già gremita di pubblico che ammirava la bella sposa guidata dal padre all'altare adorno di fiori e di piante ornamentali. Essa indossava un magnifico e serico abito bianco con velo adorno di fiori d'arancio e con lungo strascico sorretto da due graziosi paggetti. All'atto nuziale celebrato dal parroco mons. Rodolfo Degano, funsero da testimoni per lo sposo il colonnello cav. uff. Giambattista Niccolini, comandante il 2. Fanteria ed il capitano Domenico Marra; per la sposa lo zio sig. Marcello de Corti ed il cugino geom. Fulvio Cominotti.

Nel lungo stuolo di invitati, tra lo scintillio delle brillanti divise, le eleganti toilettes delle signore e gli abiti neri dei signori, abbiamo notato (oltre il fratello Bruno ed i cugini della sposa, la sorella, il cognato e i nipoti dello sposo), la co. Scruglie consorte del maggiore assente da Udine, il tenente colonnello cav. Luigi Carlo Caprara, il tenente colonnello cav. Nicolino Albano, i capitani Onofrio Zinnato, Ugo Pannain, Piero Maliecli, Giovanni Mercuri, i tenenti Luigi Schiavoni e Francesco Montemagri ed altri ufficiali delle varie Armi e della Milizia. Naturalmente tutti gli ufficiali coniugati erano accompagnati dalle loro gentili signore.

Durante la Messa una ottima orchestra ad archi con accompagnamento d'organo eseguì scelta musica sotto la direzione del prof. Cuttini. Il Parroco rivolse agli sposi ed alle loro famiglie nobili e paterne espressioni di fede e di augurio.

Quindi l'imponente corteo fece ritorno all'abitazione dei signori Massarutto ove fu servito un veramente sontuoso rinfresco allestito con speciale distinzione dalla Ditta Dorta e Fantini. Numerosi i brindisi augurali all'indirizzo dell'eletta coppia cui pervennero, per il lieto evento, molti e ricchissimi doni e centinaia di telegrammi e di lettere di felicitazione.

Giunta l'ora del distacco, mista di letizia e di commozione, gli sposi si partirono in auto per Padova, donde proseguiranno per un lungo viaggio di nozze. Ad essi porgiamo noi pure i più fervidi auguri di felicità, con vivi rallegramenti alle loro famiglie, e in particolar modo all'egregio signor Angelo Massarutto ed alla gentile sua consorte.

La collaborazione del pubblico

## Statuto Udinese di polizia e sanità nel 14. Secolo

A quanto fu detto sugli Statuti di Udine e del Friuli, si reputa opportuno anche far cenno di un altro statuto di polizia civica, e quali idee predominavano allora riguardo al commercio minuto.

Serve anche a confutare taluno che azzardò dire essere stata semi-barbara la città di Udine prima del dominio veneto, e dovere ai veneziani la sua civiltà. Nel 1402 venne apportata una Nuova Riforma dello Statuto dei Giurati per la città: e ciò dinota che altre riforme già erano state introdotte in precedenza come pure indizio di antichità. I Giurati nei comuni principali del Friuli, erano ufficiali appositi che avevano ispezione sull'annona e sulla polizia. Lo Statuto «nuovamente» riformato, è diviso come segue: contiene sulle beccarie 15 articoli, sul pesce 5, sul formaggio pur 5, sul vino 8, sul pane 7, 6 sui pesi e le misure, 1 sui tessitori di lino, 1 sulla vendita della calce, 1, su quella del sale, 3 sul pollame, 1 sulla pietra lavorata vendereccia, 1 sulla vendita delle tavole, 1 su quella del lino filato, 1 sullo smercio della cera, 7 contro l'immondezze nelle strade e nei pozzi, 3 sulla mondezza delle roggie, 1 sui porcili, 1 sulle fruttivendoli e lattivendole, 3, sulla nettezza delle strade, 1 sulle carogne degli animali, 1 sulla fusione del sego, 3 sugli scolatoi. le spazzature e gli ingombri stradali. Le penali alle contravvenzioni sono quasi tutte in denaro, molte di esse a beneficio del capitano e dei Giurati, che in tal modo venivano maggiormente interessati ad adempiere il loro dovere d'indagare, scoprire, giudicare gli abusi.

Meritano ricordate le seguenti prescrizioni: I beccai devono far carne soltanto in macello; non possono pesare il fegato con le altri carni; devono comprare agnelli e capretti in luogo prefisso ed immediatamente macellarli, nè tenerli in beccaria oltre il tempo stabilito; nè la rivendita di questi poteva farsi se non da beccai, nè beccaio alcuno poteva tenerli con la pelle addossata se non nel giorno in cui si sarebbe proceduto alla scuoiatura. Nè si macellino carni avanti l'ora prima, e vendasi ciascuna carne per quello che è: castrato per castrato, pecora per pecora. E il compratore forastiero, se richiesto dai giudici, abbia l'obbligo di dichiarare il prezzo pagato per carni, nè beccaio alcuno possa portare al macello carni scuoiate, come pure non possa acquistare nè rognoni nè grasso, e meno venderli, nè tenere più sorta di carni sopra una banca, nè tener ferri confitti nelle medesime.

I pescivendoli di Udine non possono comprar pesce se non in Aquileia e in Marano, e i forastieri che lo portano debbono venderlo esposto di mattina sopra deschi di Mercatonuovo sino all'ora della campana della fava (1); e al pesce invenduto a quell'ora il Capitano faccia tagliare la coda e sia proscritto. Niun forestiero possa albergare con pesce in Mercatonuovo e sue vicinanze; venduto il pesce, dimori quanto vuole. Niun vicino cittadino abbia parte o società con pescatori forastieri, nè oste veruno possa comprare prima della campana della fava pesce che oltrepassi la somma di cinque denari; e se più à abbisogna, chieda licenza.

Il venditore di formaggio al minuto ne debba dare anche mezza libra, e tenere esposte le pezze tagliete. Niun forastiero possa vendere ritagli di formaggio a peso. Vendendo all'ingrosso, pesi colla stadera comunale. E' il formaggio da rivendere non possa comprarsi che in Mercatonuovo. Nè i foresi possano esportare dalla città oltre 25 libbre.

Gli osti non possono tener vasi di capacità minore di una boccia (litri 0,6) e debbano vendere il vino secondo il calamiere fissato e dare la misura giusta: giurino ogni quattro mesi non aver riposto allume, specialmente nella rabiola, nè possono mescolare vino terrano e comune con rabiola dei colli oppur d'Istria, nè con vino straniero. Niun forestiero venda in Udine vino al minuto.

Ciascun mugnaio deva restituire in farina il peso corrispondente al grano ricevuto. In quanto al pane, i Giurati distribuiscano ai fornai pesi metallici graduati, cambiandoli ogni settimana ovvero ogni mese secondo le variazioni del prezzo del frumento. Quando il frumento vale 20 denari lo staio (franchi 5 per ettol. 0.722), il pane cotto pesi oncie 15 e mezzo sazi 2 e carati 8 (ettogram. 5.014) e diensi 3 pani per un dinaro (sicchè per 2 centesimi di franco, pane ettogrammi 20.042) e così in proporzione di modo che quando vale denari 85 (franchi 20) il pane pesi oncie 4 e mezzo sazi mezzo carati 2 (ettogrem. 1.514), ultimo limite della scala stabilita sul prezzo del frumento; crescendo di 2 in 2 denari per staio. I contraffattori siano multati di dieci soldi per pane e la confisca del genere.

Ed ogni fornaio che non bolli il pane col proprio sigillo abbia la stessa pena. Prescritti i pesi di Venezia, il braccio di Venezia, tutto verificato e bollato in Udine. Siavi un pesatore pubblico integerrimo con sede fissa. I tessitori di tela di lino non possano farla minore in altezza di quarte 5 e mezza.

I fornaciai da calce debbano venderla colla misura bollata dal comune a prezzo fissato. Niuno possa commprar legna da fuoco e da fabbrica e sassi per rivendere se non in giornata di sabato, dopo mezzodì.

Vietata l'esportazione di lino filato e tessuto.

Non si possa vendere cera vecchia per nuova; e il lucignolo deva essere sempre di bombace.

Condannato a 10 soldi di chi di giorno getta dalla finestra nella via acqua o immondizie; possa però gettar soltanto dopo la seconda suonata della campana del fuoco (2). Gettare sterco nella via vietato sempre, e si creda nell'accusa di un solo onest'uomo; e così dei pozzi e cisterne, sotto gravi pene pecuniarie o prigioni; com'anche vietato gettar carni putride od altre immondezze nelle roggie, con grossa multa contro il contravventore; che se questi non poteva pagare, gli sia troncata una mano o un piede, tenendo segreto l'accusatore.

Vietato tener letame in vicinanze delle roggie e gorghi. Vietato lavar panni ed altro immondo nella parte superiore delle roggie, se non oltre i limiti stabiliti; come pure gettare la concia dei pelli; le pelli non possono gettarsi o lavarsi in essa, come nissun secchiaio scolare in tutto il corso delle medesime.

Vietato stendere pannilini, pelli e simili ad asciugare se non tre passi lontano dai pozzi. Porcili non si possono tenere fuori delle case e cortili.

Vietato il filare durante la vendita di latte, erbaggi, è frutta sotto pena di 12 denari; e fonder sego fuorchè ad ore prefisse.

Debbano il Capitano e i Giurati una volta al mese percorrere le strade della città ed ordinare e far eseguire le riparazioni occorrenti. Proibito il macerar lino per le strade e l'ingombrarle in qualsiasi modo; nè vi si gettino spazzature, nè vi si scolino secchiai sotto pena di 40 denari.

1) Il mezzogiorno, ora che si mangiava la minestra della fava.

2) Alle 10 pom.

MENI MASSA

Da questa riesumazione favoritaci dall'egregio amico signor Massa (come del resto da tutti gli Statuti della «Comunità di Udine» e da tutte le città si rileva che tra le maggiori preoccupazioni degli amministratori della cosa pubblica è stata sempre quella di provvedere ai mercati, di disciplinarli, di fissare le ore e i modi e i prezzi delle vendite per «frenare» la speculazione.

Ma vi sono stati e vi sono altri che la pensarono e la pensano diversamente e cioè, che la libera attività dei singoli e la libera concorrenza meglio provvedano all'interesse generale dei «bassi prezzi».

Una tale differenza di giudizio persisterà, probabilmentte, «quando il mondo lontana». Intanto, si consolino i negozianti e commercianti in genere: vi furono epoche di più minuziose discipline delle attuali, e non è dunque il caso di lagnarsene come fanno talune «categorie».

## Fatti e fatterelli del giorno

### Si caccia l'uncinetto in una mano

La signorina Albina Lancellotti, di anni 23, di Alfonso, abitante in via Bertaldia N. 36, mentre stava lavorando con l'uncinetto, per una falsa manovra, se lo cacciava nel palmo della mano sinistra che fu passato parte a parte. Ricorse subito all'Ospedale, ove il sanitario di turno, per poterglielo levare, dovette segare la capocchia.

La signorina Lancellotti venne giudicata guaribile in una diecina di giorni.

### Investimento automobilistico in Piazza Umberto I

Ieri sera, verso le 18.20, un grave investimento automobilistico è avvenuto in Piazza Umberto I, vittima del quale è rimasto certo Angelo Vicario.

Questi, proveniva in bicicletta sprovvisto di fanale, da Porta Nuova. Una macchina, guidata dallo chauffeur Ernani Bassi di Alfonso, di anni 31, attraversava invece il giardino, diretta in via della Vittoria. L'automobilista si accorse troppo tardi del sopraggiungere del ciclista che gli tagliava la strada, e non riuscì ad evitare l'investimento. Colpito da un parafango della macchine, il Vicario cadde a terra e lo stesso Bassi lo raccolse sanguinante, trasportandolo all'Ospedale.

Quivi, i sanitari di servizio gli riscontrarono una ferita lacero contusa alla faccia, una alla testa e una ferita lacero strappata all'occhio destro, con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata.

### Piccoli infortuni

— Il muratore Lodovico Baldissera, di anni 28, da Nimis, lavorando si è prodotto una ferita da taglio alla mano destra che il sanitario di turno all'Ospedale ha giudicato guaribile in otto giorni.

— L'intagliatore Alfredo Dell'Agnese, dimorante in via Martignacco 83, lavorando presso la Ditta Sello, dove è occupato, ha riportato una ferita alla mano sinistra guaribile in una settimana.

L'undicenne Carlo De Belgrado di Antonio, dimorante in via Zanon, giocando presso le scuole di S. Domenico si è prodotto una ferita abbastanza profonda alla mano sinistra. Ricorse alle cure del medico che lo giudicò guaribile in sei giorni.

## L'andamento dei prezzi nel mese di settembre

Rileviamo dalle ultime mercuriali emesse quindicinalmente dal nostro Comune, l'andamento dei prezzi nel mese decorso.

CEREALI

Nei cereali notiamo notevoli aumenti e precisamente le seguenti differenze: il frumento è passato da lire 86-92 il quintale a lire 87-93, il granoturco giallo da 55-65 a 53-68; il granoturco bianco da 50-60 a 52-65; la segala da 60-65 a 62-70; l'avena da 60-65 a 62-67 e l'orzo da pilare da 65-70 a 67-75.

FRUTTA, LEGUMI E ORTAGGI

Nelle frutta, nei legumi e negli ortaggi invece si nota un ribasso in quasi tutte le voci registrate. Le tegoline da lire 1.60 al chilogramma sono passate a lire 1.30; i fagioli non sgranati da 0.90-1.60 a 1-1.20; l'insalata da 0.60-0.80 a 0.70-1; gli spinaci da 0.60-1 a 0.40-0.80; il radicchio da 0.65-1.60 o 0.50-1.90; le pere da 2.10 a 2.80; i fichi secchi da 1.10 a 1.80; le noci da 2-6 a 1.90-3; le prugne fresche da 1.50-1.80 a 1.80-2.10; l'uva da 0.80-2.50 a 1.80-2.10, e le pesche da 1-3.50 a 1-3.80.

POLLERIE, CACCIAGIONE, PESCE

Si è verificato un ribasso nelle galline vive che sono passate da lire 6-7 al chilogrammo a 5.80-6.50. Sono aumentati i polli a 6.80; i tacchini da 6.20 a 6.50, le oche vive da 3.60 a 4; le oche morte da 7 a 8; il coniglio vivo da 2.40 a 3.

I beccanoti sono passati da lire 2.50 a lire 2 l'uno e le pernici sono diminuite da lire 8.50 a lire 7.50. Il tonno è passato da 14.50 a 14 e la frittura da 3-5 a 3.50-6.

FORAGGI, LEGNA E CARONE

Il fieno della bassa di prima qualità è diminuito da 18 a 17, mentre è aumentata la paglia da 7 a 8; la legna è passata da 12 a 13 e il carbone da 30 a 26.

CAPI ENTRATI NEI MERCATI

Nei mercati sono entrate 433 vacche; 82 giovenche; 70 vitelli; 260 cavalli; 132 muli; 50 asini; 360 maiali da latte; 240 da allevamento; 55 da macello; 17 pecore e 10 capre.

## Un chiarimento

Alcuni giornali hanno fatto il nome del signor Mizzau quale attuale presidente della Latteria di Reana. Per ogni effetto è bene chiarire che l'attuale presidente è il signor Romano Mizzau e non il cav. Giuseppe Mizzau cessato presidente della Latteria stessa.

## Estetica

Alla grazia della Signora, fa cornice l'eleganza. La testina poco curata non completa l'assieme. La Sala da Toilette per Signora Ruggeri, cercherà di rendersi apprezzata in questa moderna necessità. — Piazza V. Emanuele 2, I Piano, Udine.

## Concorso per frutticoltura

Il Consorzio Provinciale di Frutticoltura, in accordo con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, vista la grande importanza che anche nella nostra Provincia sta assumendo la frutticoltura industriale, e considerato che per il conseguimento di un buon risultato economico tutto dipende dalla messa a punto del frutteto, bandisce un concorso a premi fra i frutticoltori della provincia per la razionale tenuta dei frutteti a carattere industriale.

Al concorso potranno partecipare i piccoli proprietari conduttori diretti, i coloni e i piccoli affittuari. Le iscrizioni si ricevono al Consorzio di frutticoltura presso la Cattedra ambulante e si chiuderanno il 31 dicembre 1931.

I premi assegnati al Concorso sono così fissati: Un premio da lire 500 e diploma; due secondi premi da lire 300 e diplomi; quattro terzi premi da lire 200 e diplomi; sei quarti premi costituiti da una pompa irroratrice; medaglie, diplomi ed attrezzi di potatura ed innesto a tutti i meritevoli per un importo di lire 400. Totale dei premi lire 3060.

## La propaganda per le concimazioni

La Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori ha portato a conoscenza di tutte le Federazioni provinciali la circolare inviata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste ai direttori delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, perchè sia intensificata la propaganda per le concimazioni.

Il «governo», dice tra l'altro la circolare del Ministro, ha adeguatamente provveduto per la tutela dei cereali e sta ora adoperandosi con tutti i mezzi a sua disposizione perchè consimili provvedimenti siano attuati nei riguardi del bestiame. La fiducia e la serenità che gli agricoltori hanno sempre dimostrato nell'opera del Governo, non possono venire meno nel momento in cui l'orizzonte si rischiara.

La Confederazione nazionale fascista degli agricoltori richiamandosi ad una sua precedente circolare ha quindi nuovamente invitato le Federazioni ad intensificare la loro azione di propaganda a favore delle concimazioni, in accordo con le locali cattedre ambulanti di agricoltura, onde evitare la contrazione e l'impiego dei concimi che si risolverebbe a danno dello stesso agricoltore abbassandosi la produzione e quindi il rendimento dell'azienda.

## Un dono prezioso all'Amministrazione Provinciale

Prezioso per il significato, prezioso per il valore intrinseco ed artistico.

La R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», offrirà, al Preside della Provincia, la bandiera che poi rappresenterà l'Ente nelle grandi solennità della Piccola e della Grande Patria. Ed è un dono prezioso, come dicemmo, per il significato, poichè attesta la riconoscenza della R. Scuola verso l'Amministrazione provinciale; prezioso per il lavoro artistico riuscito splendidamente. Il drappo fu intessuto appositamente. Lo adornano stemmi ed emblemi in ago-pittura magnificamente eseguiti. Per lo stemma Patriarcale si è riprodotto quello autentico che si conserva al nostro Duomo in un antico piviale già indossato dai Patriarchi aquileiesi; ed anche gli ornamenti dell'asta sono riusciti opera d'arte.

La consegna del prezioso dono si svolgerà con breve cerimonia il 28 corrente

# ARTE E TEATRI

## Teatro Puccini

### Bluette-Navarrini

Ricordiamo che questa sera, alle ore 21, avremo la prima recita della rivista di Ripp e Bell'Ami: «Il mondo al verde». I due atti e ventidue quadri della rivista, il jazz-band e le avvenenti «girls» richiameranno certamente al «Pucini» la folla delle grandi occasioni.

## Il Teatro dei Capolavori

Il Teatro dei Capolavori, ideato e promosso da Guido Vitali e organizzato da Carlo Fortis Bergamo, con l'alto patrocinio di S. E. Balbino Giuliano e mercè il contributo di Enti e privati, ha pienamente attuato, durante il periodo 3 dicembre 31 maggio 1930-31, il programma che si era proposto.

Percorse infatti tutta la Penisola e la Sicilia, dando agli studenti delle Scuole Medie di tutte le città la rappresentazione, in numero di spettacoli adeguato alle rispettive popolazioni scolastiche, dei tre capolavori annunciati: «La Famiglia dell'Antiquario» di Goldoni, «Virginia» di Alfieri, «Il misantropo» di Molière. In tutte le città le rappresentazioni furono accolte e ascoltate da autorità politiche e scolastiche e da alunni col più entusiastico fervore, e tutti riconobbero e dichiararono che l'iniziativa adempiva pienissimamente alla sua funzione, integrando con mirabile efficacia la conoscenza dei capolavori della letteratura drammatica, compresi nei programmi delle Scuole medie.

Il programma per il nuovo anno si presenta, secondo i suggerimenti dell'esperienza già fatta, in due tempi successivi.

Nel primo periodo (15 ottobre-23 dicembre) saranno rappresentati il «Saul» di Alfieri e «La Locandiera» di Goldoni, i due capolavori del teatro classico italiano prevalentemente studiati nelle Scuole medie e più d'ogni altro significativi e nel secondo periodo (gennaio-maggio) il Teatro dei Capolavori realizzerà il sogno antico di persone colte e studiose del Manzoni, non mai ottenuto da compagnie drammatiche, rappresentando, in un rinnovato giro nelle città italiane l'«Adelchi».

Il «Teatro dei Capolavori» toccherà anche la nostra città.



## CINEMA IMPERO

Oggi, dalle ore 17 in poi, continuano le repliche entusiastiche del capolavoro «Columbia Vitaphone»

La Rosa del Messico

Interpretazione di Barbara Stanwick.

Fuori programma, chiuderanno lo spettacolo i cartoni animati MICIO CORRIDORE CICLISTA. Grande successo d'ilarità.

# L'ODISSEA (1)

## Commentata da E. Fabbrovich e M. Cardin

Sebbene sotto il nome di Orfeo, di Museo e di Panfo si siano stati tramandati inni e poemi che più tardi vennero riconosciuti come falsificazioni ma che pure attestano in qualche modo dell'esistenza di una letteratura preomerica; si può dire che con l'«Iliade», il poema della guerra di Troia e con l'«Odissea», le fortunose avventure del non mai domo Ulisse, ha inizio la vera letteratura della Grecia.

Chi era Omero? Per quanto i critici si siano sbizzarriti in tutte le maniere, congetturando a tutto spiano, nulla si è potuto stabilire di preciso circa il luogo della sua nascita, circa il tempo in cui visse, la sua vita e perfino il suo stesso nome, nome che il Beloch vorrebbe ricavare dall'etimologia di «omereùein», che significa «armonizzare», mentre fra gli antichi c'è chi assicura che «Hòmeros» in dialetto eolico voglia dire «cieco» e fra i moderni alcuni considerano la parola «Omero» equivalente a quella di «raccoglitore» o all'espressione «ascritto a una società di poeti».

Il romanzo della vita dell'immortale Poeta è certo rimasto un mistero, mistero che del resto non poco ha valto ad aumentare la fama del celebre cantore sollevandolo nella gloria dei cieli del mito e dando alla sua origine un carattere divino. Il solo fatto che sette città della Grecia si contendevano il vanto di avergli dato i natali, spiega quale fervore di ammirazione egli fosse riuscito a suscitare fin dai suoi tempi e come vivo ed esteso fosse il culto che a lui si attribuiva. Non che difettino le biografie del Poeta, ma difficile è poter ricavare il vero dal falso, discernere la realtà dalla leggenda, sopratutto perchè delle «vite» più attendibili la più antica è quella di Suida, è del secolo X d. C. La così detta «questione omerica» ha sfidato i secoli e — come quasi sempre suole avvenire fra gli eruditi — lungi il più delle volte dal recar lume alla verità, è servita a molti critici per far sfoggio della loro erudizione e per mettere in evidenza lo straordinario acume critico di alcuni di essi. Anche nell'epoca moderna non se ne è estinto l'eco, e dal Vico a Benedetto Croce è stata una continua palestra nella quale ben poco si è potuto concludere.

Gli antichi «chorizontes» (separatisti) negarono che unico fosse l'autore dei due poemi; i moderni ribadirono l'antico concetto sfoggiando, come abbiam detto, tutta la loro erudizione e complicando sempre più la questione, e il Vico giunse perfino a negare la personalità di Omero, il cui nome secondo lui sarebbe l'esponente di una personificazione delle popolazioni eroico-poetiche dell'Ellade. Settant'anni dopo la pubblicazione della teoria vichiana, Federico Augusto Wolf, che visse dal 1759 al 1824 (il Croce sostiene che abbia avuto un predecessore nell'Abate D'Aubignac e che il Wolf altri non sia che un confiscatore dei meriti altrui!) tentava la dimostrazione scientifica di Omero, venendo a una sua conclusione con questa ardua sentenza, che i due poemi altro non sarebbero che una raccolta episodica la quale giunse fino a noi col nome di Omero, nome che sarebbe quello di uno dei rapsodi, colui che meglio seppe distinguersi per la sua originale imaginativa. Tale audace affermazione trovò subito largo consenso, specialmente in Germania, e aprì la stura, come da imaginarsi, alle più dotte e cervellotiche disquisizioni.

Da tutta questa arruffata matassa, di cui io non ho voluto dare che una pallida idea, si può oggi venire ad una assennata conclusione, che possa in qualche modo giovare alla miglior comprensione dei due poemi, ad uso specialmente dei giovani che s'indirizzano agli studi classici. Senza dubbio, e bene è spiegata, senza superstrutture erudite, nella dotta prefazione all'«Odissea» curata e commentata per le scuole medie dai due valenti professori Emanuele Fabbrovich e M. Cardin, opera che vede la luce opportunamente nell'inaugurazione dell'anno scolastico e che è stata stampata nella collezione dei testi classici di Giuseppe Carabba di Lanciano.

«Dall'esame dei due poemi — dichiarano sinteticamente i due egregi insegnanti — balzano vivaci talora delle discordanze e anche dei brani tra loro contrastanti non solo, ma persino di stili diversi; ne consegue l'ormai accettata idea che i due lavori non siano composizione genuina di un solo poeta, ma raccolta episodica elaborata e artisticamente connessa da un ingegno superiore... Certamente, a ogni modo, l'«Iliade» è precedente per composizione all'«Odissea», e ambedue i poemi non sono giunti a noi come furono redatti in origine, bensì attraverso elaborazioni, ritocchi, mutamenti e ormai riconosciute interpolazioni (aggiunte): escludiamo tra l'altro che sia l'«Iliade» che l'«Odissea» constassero di 24 libri. Al tiranno ateniese Pisistrato (612-527 a. C.) spetta se tali opere poterono essere conservate e tramandate al nostro reverente studio...».

*

Questo nuovo libro ha molti pregi che lo raccomandano all'attenzione dei docenti e che valgano a conferirgli una fisionomia sua propria, mentre risponde in modo perfetto alle esigenze della scuola fascista. Esposte concisamente, senza ingombrante apparato critico, la questione omerica, gli autori, con quella competenza che li distingue, nella stessa prefazione hanno trattato opportunamente, senza oltrepassare i limiti imposti a un libro scolastico, oltri importanti argomenti, onde avviare il giovinetto inesperto a meglio comprendere e ad amare l'arte di Omero, le figure principali, in special modo quella che s'incontrano nel pellegrinaggio del molto paziente Ulisse. La prefazione pertanto è divisa in sette parti, che costituiscono altrettanti capitoletti d'introduzione allo studio del poema immortale. Nel primo, come abbiamo già alluso, si parla di Omero, della sua vita e della famosa questione; nel secondo si dànno opportuni ragguagli sulle grandi epopee nazionali, in cui — come nell'«Iliade» e nell'«Odissea» per l'antica Grecia — si assomma la gloria dei singoli popoli e della loro razza; nel terzo capitolo vengono trattati vari miti dell'Ellade con particolare riguardo alle superstizioni religiose e ai rapporti che nella leggenda antica avevano gli dei con gli uomini; nel quarto si discorre brevemete dei grandi «cicli» greci; e infine negli ultimi successivamente si dànno ample particolareggiate nozioni sull'«Odissea», sui caratteri e gli affetti immortalati nel Poema, sulla sua idea morale, i vari luoghi, il valore estetico e sulla versione di Ippolito Pindemonte.

Particolarmente mi pare sia da segnalarsi la «Tabella cronologica» con la ripartizione del poema in 40 giornate — idea assolutamente nuova ed originale — e nell'esposizione dell'argometo, onde facilitare la memoria nel ritenere il filo delle fortunose vicende, la divisione assai indovinata in sei parti, e cioè: la Telemachia, ovvero le avventure di Telemaco inviato dalla dea Minerva alla riscossa del padre, il soggiorno di Ulisse nell'isola dei Feaci, il racconto dell'Eroe alla reggia di Alcinoo, il suo ritorno in patria, l'incontro di Ulisse e del figlio nella reggia di Itaca; finalmente la gara dell'arco; la strage dei Proci e il riconoscimento di Penelope.

Curata con molto gusto è la scelta dei passi, tra loro collegati da chiari e completi riassunti, e le note storiche, mitologiche ed estetiche che accompagnano il testo, sono sobrie e al tempo stesso acute: in esse si è tenuto conto delle necessarie illustrazioni a cose, luoghi e figure oltre che dei brani, che richiedevano l'elucidazioni per il giovinetto inesperto riguardo specialmente allo stile.

Gli egregi professori Fabbrovich e Cardin, che tante benemerenze si sono acquistate nel campo scolastico (il Fabbrovich è un profondo studioso della nostra letteratura, autore di apprezzate pubblicazioni), in questo pregevole volume — nel quale si sono con larghe vedute attenuti alla lettera e allo spirito dei programmi ministeriali — hanno saputo penetrare, rivestendolo di nuova poesia, il grande poema dell'«Odissea», in pagine fresche e dilettevoli che non si «aggiungono» alla sublime poesia, ma la accompagnano, anzi da essa aturalmente scaturiscono, indirizzate, senza pedanteria di sorta, a dare ai giovani studenti la idea essenziale del Poema.

La dotta fatica non potrà rimanere senza premio, nè per l'Editore Giuseppe Carabba che ha curato la veste con la consueta perizia, nè per i due egregi insegnanti, giacchè è fuor di dubbio che il testo, degno della massima attenzione da parte dei docenti delle scuole medie, dovrà riuscire utilissimo nella pratica cotidiana dell'insegnamento.

**Gino Rovida**

(1) E. FABBROVICH E M. CARDIN - *Passi scelti dell'Odissea di Omero tradotta da I. Pindemonte, con prefazione, commento e note.* - Giuseppe Carabba Editore, Lanciano 1931 - L. 6.

# CORRIERE GIUDIZIARIO

## IN TRIBUNALE

Presidente cav. Serra — Giudici: cav. Suich e cav. Falchi — P. M. cav. Orsi — Cancelliere rag. Girolami.

### Contravvenzione daziaria

Andreazza Pietro di Luigi di anni 37 ed il di lui padre Andreazza Luigi Appollonio di anni 66, sono imputati di avere, in correità tra loro, in Sacile, nell'anno 1929, sottratto al pagamento del dazio consumo ettolitri 73.58 di birra ivi venduta (tassa frodata L. 919.15), di avere, pure in correità tra loro, nelle medesime circostanze di tempo e di luogo, sottratto al pagamento dell'addizionale governativa lo stesso quantitativo di birra venduta (tassa frodata L. 735.80).

Sono pure imputati di aver venduto in piccole partite superiori a litri 5, senza bolletta di legittimazione, ettolitri 9.02 di grappa, frodando la relativa tassa di L. 8109,55; di non aver pagato la tassa scambio sulle vendite suddette: di aver fabbricato 100 litri di acque gazose e 40 litri di sciroppi, usando, anzichè zucchero, saccarina nella mistura di un centigrammo per litro con pericolo della salute pubblica.

Gli imputati, che sono difesi in collegio dall'avv. comm. Tita Cavarzerani, dall'avv. Michele Sartoretti e dall'avv. Angelo Sartori, giustificano l'opera loro nei riguardi dei vari addebiti insistendo sul fatto che mancava in essi l'intenzione di commettere una frode.

Dopo l'esame dei testi e le conclusioni del P. M. e dei difensori, il Tribunale condanna il Pietro Andreazza al pagamento della doppia tassa limitatamente a ettolitri 10.40 di birra ed all'ammenda disciplinare di lire 200; per la contravvenzione sulla legge finanziaria lo condanna a lire 400 di multa e a lire 100 di ammenda, mentre lo assolve da tutte le altre imputazioni. Assolve invece da ogni imputazione lo Andreazza Luigi Apollonio, o per non aver commesso i fatti addebitatigli o per non avervi concorso.

### Sentenza confermata

Armani Achille di Augusto di anni 40 e Guerrin Malvina di Antonio di anni 43 da Collerumiz di Tarcento hanno presentato ricorso in appello contro la sentenza del Pretore di Tarcento che li condannava a lire 150 di ammenda e L. 300 di pena pecuniaria, per aver esercitato la vendita al minuto di vino essendo sprovvisti della prescritta licenza.

Il Tribunale conferma la sentenza di primo grado non essendo stati presentati i motivi di appello.



## IN PRETURA

Giudice cav. Stetile — P. M. avv. Fattorello e dott. co. dalla Porta — Cancelliere sig. D'Ecclesiis.

### La storia di una bicicletta

Un giovanotto, dovendo farsi radere la barba, entrò in un salone di via Aquileia lasciando all'esterno la propria bicicletta. Uscito col volto ben rasato, constatò che qualcuno gli aveva.... raso la fida bicicletta. Denunciato il furto, furono avviate pronte indagini in seguito alle quali fu accertato che la bicicletta era stata venduta a Pordenone da un soldato del 2.o Fanteria. Questi fu identificato per certo Zitella Venanzio di anni 21, nato in Germania da genitori dell'Italia meridionale e che fu tratto in arresto. Lo Zitella in un primo esame ammise di aver momentaneamente approfittato della bicicletta per fare una gita a Pordenone e col proposito di restituirla, giustificando questo suo atto col pretesto che, non avendo avuto il rancio, aveva un grande appetito.

All'udienza lo Zitella cambiò tattica dicendo che la bicicletta era stata presa da uno sconosciuto che lo invitò a fare «a uso tandem» una gita fino a Pordenone. Quivi lo sconosciuto sparì ed egli non sapendo che fare della bicicletta, cercò di venderla.

Il P. M. conclude per la condanna a 8 mesi e mezzo di reclusione.

L'avv. Marotta conclude per il minimo della pena augurando che la disciplina militare riconduca il giovane, malgrado i suoi oscuri precedenti, sulla retta via. Il Giudice condanna lo Zitella a 4 mesi di reclusione.

### Oltraggio non provato

Il proprietario di forno Giordano Beltrame di Luigi di anni 36 da Mortegliano, è imputato di oltraggio al Capo delle guardie di quel Comune, Guglielmo Di Giusto, per avergli detto: «Quel signore che cammina per la piazza, pare un generale; gli occorrerebbe una scorta d'onore di due carabinieri; se leva la giubba è un disperato qualunque».

L'imputato nega di aver pronunciato le frasi oltraggiose e sostiene che essendosi presentati nel suo forno, la mattina del 29 novembre 1930, il veterinario dott. Vedovato e il Capoguardia per prelevare dei campioni di farina, si limitò a dire che riteneva tale prelievo come un atto di sfiducia.

Il Capoguardia conferma il suo verbale di denuncia aggiungendo che il Beltrame inveiva bestemmiando, contro l'Amministrazione Comunale e dichiarando di ritenere che le frasi ingiuriose fossero rivolte a lui.

Il Veterinario Consorziale dott. Vedovato depone che nella sua qualità di ispettore annonario si recò nel forno del Beltrame per prelevare dei campioni di farina accompagnato dal Capoguardia che aveva le sole mansioni di fare e sigillare i pacchetti della farina. Non udì le frasi oltraggiose rilevando che se ciò fosse avvenuto, avrebbe richiamato all'ordine il Beltrame data la sua condizione di funzionario del Comune. Nota che il Beltrame potrà aver brontolato ritenendosi unico fatto segno al controllo, ma quando il teste gli fece osservare che si trattava di un provvedimento di carattere generale, non insistette.

Il teste Zanello Umberto di Antonio di anni 27, fornaio alle dipendenze del Beltrame, conferma di non aver udito le frasi oltraggiose.

Il P. M. conclude per l'assoluzione per insufficienza di prove.

L'avv. Tessitori sostiene che il Beltrame deve essere assolto con la formula ampia è completa di non aver commesso il fatto, rilevando che il veterinario, nella sua qualità di unico funzionario incaricato del controllo delle farine, mentre la guardia non era che un esecutore dell'ordine, ha in pieno amentito il verbale del denunciante.

Il Giudice assolve per insufficienza di prove.

### Fra parenti

Minisini Teresa in Forniz, di anni 43 e la figlia diciannovenne Anna Forniz, abitanti in via Castellana, sono imputate di ingiurie a danno del nipote e cugino sedicenne Paolo Cattaneo al quale, per una deposizione in Pretura per altre beghe, avrebbero dato degli schiaffi, rivolgendo frasi ingiuriose all'indirizzo dei genitori del ragazzo.

Le imputate, che sono difese dall'avv. Fattorello, negano l'addebito, mentre la querelante Forniz Elisa, madre del ragazzo, costituitasi parte civile con l'avv. Marotta, insiste nella querela.

Dopo un movimentato esame di testi, e dopo le conclusioni della P. C., del P. M. e del difensore, il Giudice assolve le imputate per insufficienza di prove condannando la querelante alle spese processuali.

### La solita diffida

Zagar Maria di anni 20 fu più volte diffidata dal far ritorno a Udine, ma ciò malgrado fu trovata in città il 18 ottobre u. s. La ragazza si giustifica dicendo che era tornata a Udine per.... sposarsi!

Giudice: Avevate preparato i documenti?

Imp.: Nossignore; lo sposo era ancora da trovare!

Il P. M. conclude per la condanna a 1 mese e 10 giorni d'arresto.

Il difensore d'ufficio co. dalla Porta chiede il minimo della pena.

Il Giudice condanna la ragazza, che sente la nostalgia di Udine, a 3 mesi e giorni 10 d'arresto in attesa del matrimonio che potrà effettuarsi nel prossimo Carnevale.



# CRONACA SPORTIVA

## I bianco-neri alla riscossa

## Lecce contro Udinese

*(Calciodromo Moretti - domani ore 15)*

Adunque domani agli sportivi friulani sarà dato vedere all'opera, contro i bianco-neri dell'Udinese, l'ardimentosa e battagliera unità leccese, reduce da una chiara e significativa affermazione sulla quadrata compagine del Lario, quella stessa che due domeniche prima era passata vittoriosa sul calciodromo Moretti dopo una bella e drammatica contesa.

Stante ai risultati di queste ultime partite, nelle quali i meridionali hanno raggranellato quattro preziosissimi punti contro zero degli udinesi, gli ospiti di domani dovrebbero partire nettamente favoriti. Comunque è pur sempre doveroso ricordare la onorevolissima prova dei bianco-neri nell'incontro di Pistoia dal quale uscirono soccombenti dopo una coraggiosa ed elettrizzante partita.

Forti in difesa, dove l'ex nero-azzurro milanese Gianfardoni e lo utante Lavè formano una coppia di indiscusso valore, i giallo-rossi pugliesi hanno nella mediana il punto vitale della squadra di cui ne è perno fattivo ed intelligente l'atletico Degni. Mobilissima e realizzatrice la linea attaccante composta da cinque elementi veloci ed irruenti: tre goals inflitti alla massiccia difesa del Como formano una impresa tutt'altro che trascurabile. Una squadra quindi che conta delle individualità di grante valore e che come assieme costituisce un blocco solidissimo.

L'Udinese dal canto suo, per quanto grave sia l'odierna posizione in classifica, è pur sempre in tempo a rimediare e risollevarsi. Anzi ci sembra proprio giunto il momento per tentare una vigorosa riscossa. Conscia dei pericoli cui può andare incontro, essa disputerà certamente una partita con quell'impegno e quella tenace aspirazione di vittoria che faranno di essa un blocco monolitico dalla volontà fredda ed inesorabile.

Tutte queste circostanze fanno prevedere un incontro di alto interesse, sull'esito del quale regna sovrana la splendida incertezza. Il favore del calciodromo, del quale godono gli uomini di Bellotto ed il caldo incitamento del pubblico, non sono del tutto sufficienti per far pendere la bilancia in favore dei concittadini. Occorre più che la speranza, l'impegno di tutta la squadra per sbarrare il passo ai valorosi calciatori meridionali ai quali rivolgiamo il cordiale benvenuto.

Le due compagini si misureranno inquadrate in questo modo:

UDINESE: Calligaris; Ciroi e Bellotto (cap.); Zilli, Felini e Dal Pont; Bartesaghi, Vittorio, D'Odorico, Buzzi e Valente.

LECCE: Picciga; Gianfardoni e Lavè; Freschi, Degni e Starace; Lissa, Scheer, Montelatici, Isacco e Locatelli.

### AMICHEVOLI

### Pordenone - Udinese B.

Gli imbattuti cadetti bianco-neri, la cui eco delle brillanti affermazioni non è ancora spenta, ospiteranno domani, in precedenza all'incontro Udinese-Lecce, i forti cugini pordenonesi, ben noti agli sportivi udinesi per la brillante condotta tenuta nei tornei uliciani dello scorso anno e per le ultime loro significative esibizioni.

Sarà questa l'ultima partita amichevole che sosterranno le gloriose riserve dell'Udinese, che il primo novembre avrà inizio il campionato di seconda divisione al quale parteciperanno, oltre agli avversari di domani, temute e preparatissime compagini della Venezia Giulia.

Ritornando all'incontro di domani si può star certi che i concittadini guidati dal tecnico Semintendi, faranno come al solito del loro meglio per entusiasmare gli sportivi udinesi che con tanta passione seguono le vicende dei volonterosi cadetti.

### Le partite di domani

**Divisione Nazionale**

**SERIE A**

Roma: Lazio-Napoli
Modena: Modena-Triestina
Milano: Ambrosiana-Pro Verc.
Bologna: Bologna-Milan
Busto A.: Pro Patria-Roma
Firenze: Fiorentina-Torino
Torino: Juventus-Genova
Alessandria: Alessandria-Bari
Casale: Casale-Brescia

**SERIE B**

Bergamo: Atalanta-Serenissima
Monfalcone: Monfalc.-Livorno
Udine: Udinese-Lecce
Cremona: Cremonese-Palermo
Padova: Padova-Legnano
Cagliari: Cagliari-Pistoiese
Novara: Novara-Verona
Como: Comense-Spezia
Parma: Parma-Vigevanesi

### Sul fronte dei liberi

**Campionato Uliciano**

Domani si apriranno le ostilità sul vastissimo fronte del campionato friulano Ulic di prima categoria. Incontri in programma con inizio alle ore 15:

**GIRONE A**

*Cussignacco-Latisana
*Rivignano-Cormor
*Basiliano-Ferrovieri
*Pozzuolo-Edera

**GIRONE B**

*Tolmezzo-Ardita
*Itala-Pro Feletto
*Esperia-Cotonificio
*Olimpia-S. Rocco

*

Il campionato di seconda categoria s'inizierà il primo novembre.

*

AMICHEVOLI. — A SACILE: Sacilese-S. Polo di Piave.

ATLETICA. — A Pordenone prove per il conseguimento del brevetto atletico di calciatore.

ESCURSIONISMO. — Gita della S. F. F. di Udine.

CICLISMO. — Ricordiamo che la gara di Cordenons «I. Coppa Bottecchia» per federati di quarta categoria si correrà mercoledì 28 corrente.



### Itala-Pro Feletto

(*Guics*). — Domani il calciodromo di Gervasutta riaprirà i battenti dopo un lungo periodo di inattività, con una partita di massimo interesse. Sarà ospite dei campioni friulani in questa partita iniziale di campionato la quadrata e massiccia squadra del Pro Feletto, che scende per la prima volta sul calciodromo dei gialli, preceduta da ottima fama, acquistata in questi ultimi tempi e specialmente nel Trofeo Gorin. Formata interamente di solidi atleti, si batte col cuore e riesce a supplire a certe deficenze tecniche con robustezza e decisione di gioco. A punto, in ogni linea, e quel che più conta con un morale elevato, i suoi uomini scendono in lotta quest'anno nel massimo campionato Uliciano con la certezza di ben figurare e con la ferma volontà di affermarsi per continuare il cammino intrapreso lo scorso anno che li vide vincitori della categoria inferiore.

Contro questa forte squadra che tenta l'affermazione, l'Itala si presenta alla ribalta del campionato in una nuova edizione: la compagine formidabile della scorsa stagione, che aveva strabiliato gli sportivi per i continui e clamorosi successi, non esiste più che di nome. I gialli campioni non hanno quest'anno la possibilità di schierare gli uomini che avevano saputo donare vittorie e vittorie. I Piccoli, i Romanelli, i Vismara, i Del Fabbro, i Comini, i Buzzi, i Mestroni, sono emigrati in altri lidi lasciando vuoti incolmabili nella compagine; ed in considerazione di ciò, crediamo che la partita di domani, che in altri tempi sarebbe stata di ordinaria amministrazione, si presenti come una ardua impresa per i colori del Club di Gervasutta. Sapranno i giovani ancora per questo campionato guidati dal vecchio capitano Cecotti, corrispondere alla fiducia riposta dai propri dirigenti? Non dubitiamo, perchè li sappiamo animati di pura passione. Essi, siamo certi, daranno tutto se stessi per ben figurare e per difendere il nome ed il prestigio acquistati dal Gruppo Sportivo in tante e tante battaglie sportive. Cuore, volontà ed il titolo da difendere saranno per loro i coefficenti maggiori per spronarli al successo e sostenere un campionato che si presenta per loro veramente come un'incognita.

Confidiamo, perchè siamo fermamente convinti che non è possibile che la splendente stella italiana sia già miseramente tramontata.

Il favore della carta al Pro Feletto; ai gialli la minima possibilità di affermazione. Diciamo minima, ma che può essere anche sufficente a far capovolgere il pronostico della vigilia.

La rinnovata squadra italina si schiererà nella seguente formazione:

Zuliani; Chiarandini e Maran; Gentile, Cecotti (cap.) e Moretti; Benedetti I, Veniga I, Stacco, Pollini e Maestrutti.

### Torneo Coppa Operai Sportivi

Domani sul calciodromo di San Giorgio di Nogaro si incontreranno il San Giorgio B col Porpetto, ed il Bagnaria contro il Casions.

Il torneo, iniziato tra il più vivo entusiasmo e che ha raccolto ben otto delle migliori squadre del Basso Friuli, lascia a sperare uno svolgimento molto appassionante. Il Palazzolo che ha largamente perduto contro il San Giorgio, non deve lasciarsi abbattere dal punteggio che in realtà non si meritava. Esso come squadra di molte qualità e di grande recupero può ancora aspirare alla vittoria finale.

Il San Giorgio B sarà di fronte al Porpetto. Queste due squadre in passato hanno dimostrato di equivalersi, ed è quindi difficile trarne un pronostico. Il Bagnaria ed il Castions che noi conosciamo soltanto di fama non fanno che accrescere l'interesse del pubblico su questo torneo la cui vittoria sarà indiscutibilmente strappata coi denti.

## Taccuino del Pubblico

### Effemeridi

Oggi, sabato 24 ottobre: S. Raffaele Arcangelo.

Domani, domenica 25 ottobre: SS. Cleante e Dario - Festa di Gesù Cristo Re.

Il sole leva alle ore 6.41 e tramonta alle ore 17.8.

La luna tramonta alle ore 4.22 e leva alle 16.19. — Luna piena il 26. - Ultimo quarto il 3novembre.

### I cambi del giorno

Francia 75.70 — Londra 75.40 — Zurigo 376 — Stati Uniti 19.21 — Marco germanico 4.45 — Cellino austriaco 2.75.

### Maree

Alte maree: ore 9.20 e 22.
Basse maree: ore 2.50 e 16.

### Programma della Radio

**SUPERTRASMISSIONI**

**Sabato 24 Ottobre**

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande serata di varietà.

VIENNA — Ore 20.15: «La sentinella di quattro anni», opera di Schubert.

**Domenica 25 Ottobre**

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto variato con musiche di Cimarosa, Monteverdi, Berlioz ed altri.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.45: «La leggenda del marinaio», poema sinfonico del maestro A. Lualdi e «L'ospite inatteso», opera comica del maestro R. Pick-Mangiagalli.

### Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e pomodoro - Frittata mista - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Maccheroni al sugo - Coniglio in salmì - Contorni.

### Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte, per il servizio di turno, le seguenti farmacie: Comessatti in via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi — Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele, che farà pure servizio notturno.

### Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 26 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 27 — Codroipo, Forni Avoltri, Martignacco, Paluzza.

Mercoledì 28 — Casarsa, Codroipo e Mortegliano.

Giovedì 29 — Sacile.

Sabato 31 — Cividale, Comeglians, Pordenone, Socchieve.

# Dal Friuli centrale

## Cividale

**ADUNATA IV COORTE AVANGUARDISTA**

Il Comandante della 4.a Coorte comunica:

Mercoledì 28 corrente, commemorazione della Marcia su Roma, gli Avanguardisti della IV.a Coorte sono comandati di trovarsi alle ore 8.30 precise nel parco del R. Convitto Nazionale. Si raccomanda la massima puntualità. Le assenze ingiustificate saranno punite. Il Comandante della 4.a Coorte: Capo M. Obizzi G.

**PER LO SCIOGLIMENTO DELLA SOCIETA' DEL TEATRO**

Un gruppo di Soci facenti parte della Società del Teatro Ristori, hanno rilevato che concentrandosi le proprietà del Teatro in poche persone, possa meglio corrispondere allo scopo per cui lo si èfondato, ec iò per il disaccordo regnante ora fra i soci. Inoltre i soci stessi assicurano che addivenendosi alla vendita del Teatro, esso verrà acquistato da chi sarà in grado di fargli conservare la sua attuale destinazione. Premesso quanto sopra, i richiedenti con atto giudiziario, notificato agli altri Soci intendono sciogliere le Società e provvedere alla liquidazione dell'immobile, propongono la nomina di un notaro ed un perito per le operazioni riguardanti l'alienazione e invitano la Presidenza del Teatro e convocare d'urgenza l'assemblea per deliberare in merito.

## S. Daniele del Friuli

**ASSEMBLEA DI ARTIGLIERI**

Nel pomeriggio di domani, alle ore 15, in una sala del Palazzo Municipale, si riuniranno gli artiglieri in congedo della Sezione Mandamentale per stabilire il programma della inaugurazione del gagliardetto sociale, la cui consegna verrà effettuata in forma solenne dalle donne sandanielesi domenica 15 novembre p. v.

Nell'invito, mandato a ciascun socio, il Fiduciario mandamentale ten. Emilio Bianchi, ha espresso la preghiera che nessuno manchi alla riunione.

**CRONACA DEL BENE**

Alla Congregazione di Carità sono state effettuate le seguenti oblazioni: In morte di Luigi Gobbato: Pietro Rizzi di Udine, Esattoria Consorziale di San Daniele, ciascuno lire 50 — co. Adonide Pascolo lire 20 — Luigi Pascoli, Nino Asquini, rag. Afeo Zaghis, geom. Giacinto Gattoli, Italico Mareschi, ciascuno lire 10 — Aniceto Gelsomini, Giovanni Del Favero, Irma e Manlio Chiurlo di Udine, Anna Menchini, Gino Zanussi, Alfredo Milesi, Giuseppe Zuliani, Emilio Bianchi, Alessandro Ombini, Tomaso De Cecco, Giovanni Marchesini, Luigi Salvadori, ciascuno lire 5.

Al Giardino d'Infanzia, in morte di Paolo Biancato: dott. Francesco Righi lire 10; Girolamo Tomada lire 5 — In morte di Luigi Gobbato: Irma e Manlio Chiurlo, Udine, lire 5.

Al Comitato di assistenza invernale ai disoccupati, in morte di Luigi Gobbato, il rag. Giuseppe Travan lire 20.

## Porpetto

**RECITE**

A cura delle Suore Immacolatine dell'Asilo infantile, presente tutta la popolazione vennero date nel Teatrino delle recite dai bambini che si fecero veramente onore.

Il canto delle striscioline; il saluto alla bandiera; il canto del Re, sono stati eseguiti con finezza e grazia dai piccoli frugolini.

Dopo i bimbi le fanciulle, si produssero con S. «Germana», dramma in tre atti, sostenuto magnificamente bene da questa brave figliuole. Il dramma si chiuse col quadro vivente: «Santa Germana nella gloria, d'una plasticità insuperabile. Seguì la farsa «Una serva originale» assai bene ritratta dalla piccola Ori Assunta.

Infine due piccine in un serio dialogo sorseggiando il caffè nelle tazzine vuote, espressero la loro e nostra riconoscenza ai Benefattori dell'Istituto, in modo particolare alla N. D. co. de Asarta, e fecero omaggio alla figlia della medesima, presente al trattenimento, Marchesa Rina Leonardi Dama di Corte di Sua Maestà la Regina.

## Nimis

### Precipita col carro in un burrone

Il fattore dell'avv. Mini, seduto sopra un carro di fieno, procedeva lungo la strada di Monteprato.

Ad un tratto un grosso sasso faceva ribaltare il carro nel sottostante burrone.

Il conducente fu miracolosamente salvo, mentre una mucca rimaneva uccisa.

**AUTOCARRO INCENDIATO**

Sulla strada Debellis-Nimis un autocarro di proprietà del signor Giuseppe Bertoni per un ritorno di fiamma si incendiava. Andò distrutto il motore con un danno di 100 lire.

**FURTI**

— Nel fondo di Laura Micossi sono stati rubati quasi due quintali di patate. Nessuna traccia dei ladri.

— Nel cortile della signora Grazia Comelli ved. Picco, ove si trova l'autocorriera che fa servizio Nimis-Udine, ignoti, l'altra notte, rubarono il magnete dell'autocorriera stessa.

## Maiano

**RECITA BENEFICA**

Domani sera, alle ore 20, i Balilla e le Piccole Italiane, nel Teatrino dell'Asilo Infantile, gentilmente concesso, daranno una serata di beneficenza «pro assistenza invernale ai disoccupati».

Essi, convenientemente preparati da un gruppo di brave persone a capo delle quali sta la distinta signora Giovanna Morgante, daranno: «I birichini di mamma»; «Trieste redenta» (monologo); «Fatta.. da professore» (commedia in un atto); «Patria», poemetto drammatico in un atto di Amilcare Zumino; Coro dei Balilla e Piccole Italiane.

L'attesa in paese per questa serata è vivissima e certamente avremo un pienone.

## Gemona

**CORSO SERALE per MAESTRANZE**

Il R. Laboratorio Scuole «Benito Mussolini» apre un corso serale accelerato per maestranze allo scopo di completare la capacità artistica di lavoro degli apprendisti operai impiegati alle industrie locali e regionali. La durata del corso è di sette mesi: dal 15 novembre al 15 giugno. Le materie che verranno impartite saranno: culturali, tecnologiche e grafiche, riassuntive, tali da porre l'allievo in condizoni di un completo addestramento professionale. Alla fine del Corso, in seguito a esame, verrà rilasciato un certificato. Sono ammessi a frequentare il corso coloro che hanno compiuto i 15 anni ed in preferenza coloro che sono impiegati nelle industrie locali. Si dovranno esibire i seguenti documenti in carta semplice: a) domanda indirizzata al Direttore specificando la professione esercitata; b) certificato di nascita; c) certificato di vaccinazione; d) certificato di compimento della quinta elementare. Sta in facoltà della Direzione di sottoporre ad esame chi è privo di detto titolo. Tassa d'iscrizione lire 5. Certificato del Corso compiuto lire 10. Gli alunni che nell'anno scolastico decorso sono stati classificati nel mese di giugno, verranno di diritto inscritti al Corso al quale sono stati promossi ed hanno solo l'obbligo di rinnovare la domanda in carta semplice e di pagare la tassa di lire 5. Le iscrizioni si ricevono presso la Segreteria della Scuola, tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

**MERCATO CONCORSO TORI**

La Banca Popolare Cooperativa di Gemona ha fatto pervenire alla locale Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura una medaglia d'argento per essere assegnata all'allevatore che presenterà al mercato-concorso che avrà luogo in Gemona sabato 31 corrente, il miglior torello nella categoria 10-14 mesi.

Dalle iscrizioni tutt'ora pervenute alla Cattedra si prevede che al mercato saranno portati circa un centinaio di tori e torelli.

**ALL'ESPOSIZIONE**

La Segreteria Generale dell'Esposizione rende noto che col 31 ottobre si avrà la chiusura di detto Ufficio. Si invitano pertanto tutti gli interessati a presentare entro tale termine i conti in pendenza.

**GARA DI CALCIO**

Domenica p. v. al nostro Campo Sportivo la locale squadra s'incontrerà per un partita di rivincita con i bianconeri di Moggio. Data la passata sconfitta dei locali calciatori, grande è la attesa.

## Mortegliano

### Assistenza disoccupati

Come era naturale Mortegliano non è mai secondo nelle buone iniziative. Seguendo le direttive delle superiori autorità per il lenimento della disoccupazione e assistenza ai disoccupati, l'Ill.mo Podestà dott. cav. Pressacco ha nominato una Commissione della quale egli stesso è presidente e che provvederà in merito. La Commissione risulta così composta, oltre il Podestà e Segretario politico: Ing. Francesco Chiaruttini vice Podestà e membro del Direttorio P. N. F., per la frazione di Chiasiellis; maestro sig. Lucis Franco Segretario amministrativo del P. N. F.; signor Meneghini Guido presidente O. N. Balilla, maestro Giorgione capo del locale manipolo della Milizia; maestro D'Angelo Tommaso direttore dei Corsi premilitari e comandante dei Fasci Giovanili; signore di Varmo co. Angelina e Turrini Maria delegata per il Fascio Femminile, Tomada Vincenzo presidente della Società Operaia di M. S.; Vesca Francesco presidente della Congregazione di Carità, i Rev.di mons. Palese arciprete del Capoluogo, don Castellani e don Tosaratti rispettivamente parroci delle frazioni di Lavariano e Chiasiellis, il geometra Pinzani Giovanni, Giudice Conciliatore, di Varmo co. Gio Batta, signorina Picotti Celeste e Faidutti Eliseo per i Sindacati del Commercio e dell'Industria, sig. Bortolotti Eugenio segretario comunale e signor Gamba Celestino membro del Direttorio del P. N. F. per Lavariano. Detta Commissione invitando la cittadinanza ad una stretta collaborazione, si riunirà per stabilire le modalità da perseguire.

**CALCIO**

Domani 25 corr. sarà ospite dei nostri rossi una vecchia conoscenza: il Pasian di Prato, già brillante protagonista del campionato di seconda categoria lo scorso anno. L'undici ospite è pure reduce da belle affermazioni e tenterà di strappare addirittura la vittoria ai nostri ragazzi che vanno rinfrancandosi. La direzione sportiva del Dopolavoro annuncia intanto la seguente probabile formazione della squadra locale: Donasoldi; Savani e Tirelli I; nobile, Candolo (cap.) e Fasso I; Fasso II, Tirelli II, Cosetta, Pertoldi e Lodolo.

# Cronaca della Carnia

## Tolmezzo

### L'ultima corsa del trenino e la prima delle autocorriere

Avete annunciato ieri l'improvviso ordine di sopendere il servizio sulla linea tranviaria del But; l'ordine è venuto direttamente dal Ministero, e fu noto a Tolmezzo verso le ore 16, due ore prima che partisse dalla città nostra l'ultimo trenino che fa servizio per Paluzza.

Nella sera stessa giungevano quattro grandi autovetture della S. A. F., nonchè un furgone per il servizio merci, i dirigenti il nuovo servizio, l'ispettore del Circolo, un ispettore postale per organizzare questo importante servizio e il Commissario per la Tranvia ingegnere Paldi.

La cessazione del servizio tranviario si è svolta senza alcun incidente e stamane ha cominciato a funzionare la prima grande autovettura capace di ben quarantacinque posti.

Le corriere passano per l'abitato di Arta, per quello di Piano e puntano anche verso Sutrio, fermandosi al di là del ponte. A Paluzza poi si fermano e fanno capo proprio nel centro del paese.

Come si vede, il servizio così espetato è molto più comodo e conveniente.

Non appena la concessione alla S. A. F. sarà confermata, verrà costruito un garage a Paluzza e, probabilmente, uno a Tolmezzo.

Ieri mattina, tutto il personale della cessata Tranvia venne convocato dal cav. uff. ing. Paldi per le comunicazioni e i provvedimenti relativi alla cessazione del servizo.

Ieri stesso, da Paluzza fu effettuato il ritiro del materiale, e il trenino percorse, fischiando per l'ultima volta, la vallata, ove per tanti anni l'aveva fatta da padrone.

— Per ubriachezza e mendicità tale Carlo Macor di Valentino da Chiusaforte è condannato a mesi 1 e giorni 10 di arresto. — Dif. avv. Beltram.

— Certo Giovanni Andermacher di ignoti, domiciliato a Roncegna, imputato di tentato espatrio clandestino, è condannato a mesi 3, giorni 5 e lire 2000 di multa od a lire 300 per non aver pagata la debita tassa sul passaporto.

— Certi Giovanni Mandl e Giuseppe Biel da Tarvisio, sorpresi nel mese di luglio u. s. a falciare erba in località demaniale, sono condannati a giorni 15 di reclusione ciascuno ed al risarcimento dei danni, con la condizionale e la non iscrizione nel Casellario. - Dif. avv. Beltram.

— Certa Luigia Muser fu Paolo da Paluzza ed Onorina Bellina, quest'ultima in contumacia, sono giudicate a porte chiuse e la Muser condannata a giorni 10 d'arresto, la Bellina a giorni 15. — Dif. avv. Beltram.

## Pontebba

### In Pretura

Pretore dott. Giosetti — P. M. avv. Beltram — Cancelliere Paoletti.

(23. — In seguito ad uno scontro automobilistico avvenuto in S. Leopoldo il giorno 1.o giugno ultimo, l'ing. Riccardo Hermann da Vienna veniva in Italia a diporto, ed il signor Scoda Giuseppe di Carlo da Udine che si recava a Tarvisio per ragioni del suo commercio, vi fu uno scambio di vivaci parole. Lo Scoda pretendeva giustamente l'indennizzo per i danni sofferti dalla propria macchina, poiché (secondo lui) il cozzo doveva attribuirsi all'austriaco. Lo Scoda comparve in giudizio imputato di minacce; ma il Pretore lo assolve per insufficienza di prove. — Dif. avv. Turco di Udine.

— Certa Amabile Roseano fu Gaspare detta Chec da Degna è imputata di aver rubato nel mese di giugno u. s. 34 pianticelle in località Costa Sacchetto, in danno del Comune, e di contravvenzione forestale. Viene condannata a giorni 8 di reclusione, a lire 63 di ammenda ed al risarcimento del danno. — Difesa avv. Beltram.

## Flaibano

### Festeggiamenti

Domani, domenica, in ricorrenza della tradizionale sagra annuale della B. V. del Rosario, si svolgerà il seguente programma:

Alle ore 10.30 — Solenne S. Messa cantata dalla Scuola Giovani coristi del luogo, diretta dal maestro sac. D'Agostini e accompagnata dall'organo..

Ore 13.30 — Corse podistiche dopolavoro, a premi.

Ore 15 — Vespro con processione della B. V. del Rosario con accompagnamento della distinta Banda Musicale di Coderno.

Ore 16.30 — Audizione dei rinomati Coristi dell'O. N. D. di Passons nel vasto recinto del giardino delle Scuole.

Ore 19 — Concerto bandistico in piazza Vittorio Emanuele III.

Le iscrizioni per le corse podistiche ai Dopolavoristi si riceveranno presso la locale Sezione dell'O. N. D. fino a questa sera, sabato, alle ore 18.

## Pasian di Prato

**IL NUOVO PARROCO**

E' stato nominato parroco a Pasian di Prato, parrocchia rimasta vacante, per la morte di don Pio Zorzi, il rev. mons. don Luigi Princig. La nomina è stata appresa con il più vivo favore.



# Cronaca Codroipese

## Codroipo

**ADUNATA MANDAMENTALE DEI GIOVANI FASCISTI**

Da un comunicato della Federazione Provinciale Fascista di Udine comperso sui giornali di oggi è stato reso pubblico che domenica 25 corrente in Codroipo avrà luogo l'adunata mandamentale dei Giovani Fascisti.

Il Comandante signor Romolo Scuccato ha già provveduto per la cerimonia e ha dato disposizioni affinchè l'adunata abbia a riuscire completa, imponente ed improntata nella massima serietà.

Alle ore 10 avverrà il concentramento di tutti i Giovani Fascisti dei Comuni di Codroipo, Varmo, Sedegliano, Bertiolo, Talmassons, divisi in squadre. Assumerà il Comando di tutta la forza presente il Comandante del Fascio Giovanile di Codroipo signor Romolo Scuccato.

Alle ore 10.30, i Giovani Fascisti, disposti in unica formazione, in linea di fronte per tre, attenderanno in piazza Vittorio Emanuele il Commissario straordinario della Federazione Fascista on. Barenghi, e dopo la presentazione della forza sarà loro letto e spiegato il decalogo del Giovane Fascista formulato da S. E. il Segretario del Partito.

Terminata la cerimonia, i Giovani Fascisti sfileranno veloci lungo le principali vie di Codroipo.

Prima di mezzogiorno, tutti dovranno raggiungere, in forma ordinata, le proprie sedi.

**ADUNATA DI FANTI**

Il Fiduciario dell'Associazione del Fante, invita tutti gli ex commilitoni del Mandamento alla riunione che avrà luogo domenica 25 corrente alla Casa del Littorio per la costituzione ufficiale della Sezione.

## Varmo

**L'ARRESTO DEL RICATTATORE**

Giorni or sono riferimmo sul tentato ricatto operato dal minorenne Umberto Di Luca di Gradiscutta, tentativo che non potè effettuarsi per l'intervento dell'Arma prontamente accorsa a sventare il colpo delittuoso.

Ora consta che il solerte maresciallo di Rivignano ottenne un'ampia confessione dal Di Luca che venne tradotto alle carceri di Codroipo in attesa di essere sottoposto al conseguente procedimento penale.

Speriamo che il Di Luca non abbia fatto scuola e che nessuno a Gradiscutta nè altrove possa pensare ad imitarlo.

**CONFERENZA AGRARIA**

Ieri sera il dott. Sambuco, reggente la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di San Vito al Tagliamento, tenne l'annunciata conferenza sul tema: «Direttive per la campagna granaria», nel locale salone del Dopolavoro, davanti a numerosi agricoltori, periti agrari e proprietari terrieri del Comune. Presenziava pure il Segretario politico signor Ongaro.

Il brillante e dotto cattedratico, presentato all'uditorio dal Podestà co. Antonio di Colloredo Mels, svolse con molta chiarezza il tema propostosi riscuotendo alla fine unanimi applausi.

Consta che in Varmo sarà anche tenuto un ciclo di conferenze a giovani ed adulti agricoltori della zona, e noi auguriamo che intervenga numeroso il ceto dei contadini e di tutti coloro che amano accrescere e migliorare le proprie conoscenze nel campo apprezzatissimo della scienza agraria.

**INAUGURAZIONE DI OPERE PUBBLICHE**

Nella prossima ricorrenza dell'annua celebrazione patriottica della Marcia su Roma verranno inaugurati gli edifici scolastici di Romans e di Santa Marizza di Sopra.

Entro il prossimo anno 1932 si darà inizio ai lavori di costruzione del fabbricato scolastico di Canussio dove una popolazione scolastica di ben 90 alunni non può trovar assolutamente capienza nella stanza provvisoria, angusta ed insufficente, sinora adibita a tale uso.

E' pel desiderio vivissimo, più volte espresso, da quella popolazione che all'attuale insegnante ne venga aggiunta una seconda e ciò anche in osservanza alle vigenti disposizioni legislative al riguardo. X.

# CRONACA SPILIMBERGHESE

### Per l'assistenza invernale

Il Commissario del Fascio, signor Pietro Morassi, ed il Podestà cav. Vincenzo Lanfrit, hanno lanciato il seguente manifesto alla cittadinanza:

«Cittadini! Il Regime Fascista, ricostruttore della potenza morale ed economica del popolo italiano, Duce invitto S. E. Benito Mussolini, dopo aver riconciliato il lavoro con la Patria ha sollevato le sorti dei lavoratori con una provvida serie di leggi che li tutela e li difende nei loro diritti, e che si concreta nella geniale creazione dello Stato Corporativo, il cui sviluppo ed il cui perfezionamento è manifesto in ogni campo dell'attività sociale, intende fronteggiare con energia e con risolutezza, come è suo costume, la crisi che travaglia tutti i paesi del mondo, compresi anche quelli più ricchi e più prosperosi. Pertanto il Partito Nazionale Fascista, che del Regime è l'animatore ed il saldo presidio, in previsione dell'inverno che ormai incalza, ha costituito in ogni Comune un Comitato d'assistenza a favore delle famiglie disagiate e particolarmente di quelle dei disoccupati.

«Cittadini! Ciascuno di voi deve compiere il suo dovere, in misura delle sue forze, a quest'opera altamente civile ed umanitaria. Il Comitato è certo che la cittadinanza risponderà con l'usato slancio, dando ancora una volta prova del suo grande cuore e della sua fede al Regime, che entra nel decimo anno della sua pensosa e tenace fatica, teso alle maggiori fortune della nostra Nazione».

*

Il Comitato inizierà la raccolta delle offerte, sia in danaro che in natura, col giorno 25 corrente.

**AI FASCISTI**

Il Commissario del Fascio, sig. Pietro Morassi, avverte tutti i fascisti affinchè vogliano mettersi in regola con le quote. Apposito incaricato passerà per le riscossioni. Contro i fascisti morosi, saranno presi severi provvedimenti.

### Fascista compaesano morto in Olanda per investimento

Da Oss (Olanda) ci giunge notizia della tragica fine dell'impresario Giuseppe Martina, della frazione di Tauriano, fascista dal 1922 dei Fasci italiani all'estero, deceduto in quell'Ospedale, dove era stato ricoverato in condizioni disperate. L'incidente si è verificato a circa tre chilometri da Oss, dove era diretto, a bordo della sua motocicletta, dopo aver condotto a termine gli affari della giornata, quando ad un crocevia un'autovettura lo investiva in pieno proiettando a vari metri di distanza.

L'immatura e tragica fine del Martina, che era molto conosciuto e stimato per le sue doti di animo e di fascista, ha prodotto viva impressione ed unanime cordoglio nella colonia italiana di Oss. Ai funerali ha partecipato al completo la colonia italiana e sono state inviate molte corone di fiori.

Alla vedova ed ai congiunti giungano anche da queste colonne i sensi di vivo cordoglio per l'immatura perdita di questo italiano e lavoratore esemplare.

**PER IL DUOMO MONUMENTALE**

Ci consta che quanto prima verrà dato, nell'antica Chiesa dei Frari, un concerto vocale e istrumentale, diretto dal maestro concittadino Vittorino Zardo. Oltre ad ottimi elementi locali, concorreranno gentilmente la pianista signorina Manara ed altri artisti di Tricesimo e di Pordenone.

Prossimamente sarà pubblicato il programma che per quanto sappiamo comprende importanti numeri per orchestra, per pianoforte e violino.

Plaudiamo alla bella iniziativa.

**QUERELA CHE SFUMA**

(d. r. d.). — Giudice dott. Giuseppe Porzio — P.M. Arturo Bonanno — Cancelliere dott. Carmelo Buscemi.

Si è svolto avanti alla nostra Pretura il processo a carico del signor Paolino Gerometta, in seguito a querela sporta contro lo stesso dal Segretario politico di Valle d'Arzino, Umberto Marin. Il movente che aveva determinato il Marin a sporgere denuncia, è dovuto al fatto che il Gerometta il giorno 23 giugno anno corrente, alle ore 9.30, al Caffè Laurora, ed alla presenza di molte persone, schiaffeggiò il Marin per essersi questo, ed analoga domanda del Gerometta, dichiarato autore di un articolo apparso sul «Giornale del Friuli», che tendeva a smentire il contenuto di altro articolo apparso il giorno precedente sul giornale «Il Gazzettino» nel quale la popolazione del Comune di Vito d'Asio esprimeva il suo rammarico per le dimissioni rassegnate da Podestà del padre del Paolino Gerometta.

Sostenne la P. C. l'avv. Marco Marin, parte civile che chiede la condanna del Gerometta. Il P. M. chiede il minimo della pena. Successivamente parla il gr. uff. avv. Piero Pisenti, difensore del Gerometta, chiedendo un verdetto di completa assoluzione. Il Giudice dott. Porzio pronuncia la seguente sentenza: assolve il Gerometta a sensi dell'articolo 199 avendo il pubblico ufficiale dato causa al fatto eccedendo con atti arbitrari i limiti delle sue attribuzioni.

**UNA QUERELA**

In seguito ad una frase pronunciata dall'avv. Marco Marin nell'aula delle udienze della Pretura, durante lo svolgimento del processo Gerometta, ledente l'onorabilità e la dignità della classe giornalistica, il pubblicista Mario Maria Pesante ha sporto querela contro il suddetto avvocato.

## Romans

### Omaggio alla Salma del Duca d'Aosta

Ogni anno i nostri scolari, seguendo una gentile e patriottica tradizione, si recano in una visita collettiva ai luoghi dove i nostri eroi difesero a denti stretti le loro posizioni.

Giovedì scorso di buon mattino, accompagnati dal maestro Sartori Melerie, gli scolari delle classi superiori elementari si sono recati al Cimitero di Redipuglia per rendere un omaggio all'Invitto Condottiero della Terza Armata, che ivi riposa.

In primo luogo è stata fatta una visita al Cimitero locale degli Eroi «Maggiore Ribet», quindi essi proseguirono per Villesse. Dopo attraversato il letto asciutto dell'Isonzo, i ragazzi hanno attraversato il territorio del Monfalconese.

Giunti a Redipuglia e salita l'erta, l'insegnante ha fatto deporre un mazzo di fiori sulla Tomba del Duca d'Aosta e su quelle dei generali e medaglie d'oro colà sepolti.

Il maestro spiegò il significato delle dediche e dei segni posti sulle tombe. Va ricordato l'atto spontaneo di saluto fatto dagli scolari, commossi, allorquando sostarono davanti alla tomba dell'eroica crocerossina, caduta mentre leniva il dolore delle ferite ai morenti.

Dopo la colazione al sacco, venne fatta una escursione sul vicino Carso, visitando il «Cappuccio» e quindi la schiera fece ritorno per altra strada in paese.

## La «Rivista Letteraria»

L'interessante periodico bimestrale di letteratura italiana diretta dal chiaro professore Francesco Fattorello, nel fascicolo quarto del terzo anno testè uscito, contiene i seguenti scritti:

Gellio Cassi, «Il 1848-49 nel carteggio di un nobile ferrarese» — G. Flores d'Arcais, «Dopo la lettura della Filosofia dell'Arte» di G. Gentile: impressioni — Gregorio Gianflone, «La leggenda Garibaldina di G. Carducci» — Antonio Fiammazzo, «I nuovi testi per le elementari» — Studiosi e critici della Letteratura italiana: F. Fattorello, «Emilio Santini» — Note ed appunti: F. Fattorello, «A proposito del Nievo» — Umberto Valente, «Nota Ariostesca — La vita letteraria nelle città e nelle regioni d'Italia: Sicilia; M. Sciacca, Giuseppe Aurelio Costanzo — Contributi alla storia del giornalismo: F. F., L'annotatore friulano, appunti - F. F. «Il giornalismo siciliano nel Risorgimento» — Narratori e poeti: F. F., Corrado Alvaro — Cronache e recensioni: a cura di F. Fattorello, G. Brodoligo, V. Marchesi, A. Fiammazzo, S. Mangiaracina.

## Atletica

### Affermazioni a Roma dei militi ferroviari udinesi

Durante i campionati della Milizia Ferroviaria, a Roma, i militi del Comando della Stazione di Udine si sono comportati brillantemente.

Marchiol, Piani, Gabriel e Mazzero, ammirevoli e costanti, nella gara di marcia a squadre, si sono classificati ottimi secondi, per frazione di secondi, dietro la vittoriosa squadra di Milano.

Nelle gare di tiro, il Boscariol colse pure il secondo posto, mentre il caposquadra Rovere un anziano che non disarma si classificò terzo nei 100 metri piani e primo nella staffetta. Settimo fini Zarattini nella marcia dei 5000 m.

Al centurione Perini, animatore e preparatore della squadra, ed agli artefici della brillante e significativa affermazione, già rientrati in sede, il plauso più sincero degli sportivi.

## Orario Ferroviario

**VENEZIA**

PARTENZE: 3.50 D — 5 A — 8 A — 10.39 D — 13 MV (Treviso) — 16 D 18.15 A — 19.56 DD.

ARRIVI: 0.20 A — 1.56 D — 7.25 M (Pordenone) — 9.05 A — 9.24 DD — 12.20 D — 15.55 A 18.27 D.

**TRIESTE**

PARTENZE: 0.35 O — 5.30 O — 6.25 D 9.29 A — 12.25 A — 18.40 A — 20 D.

ARRIVI: 7.15 MV (da Gorizia) — 8.15 A 9.20 DD — 15.40 A — 18.04 D — 19.48 A 21.56 O — 23.38 A

**SAN GIORGIO DI NOGARO CERVIGNANO**

PARTENZA: 5.45 O — 8.20 (Grado) — 12.35 M — 15.45 A — 19.15 M.

ARRIVI: 7.50 A — 10.51 O — 12.35 M (Grado) — 15.27 O — 18.05 A (Grado) — 23.15 A.

**TARVISIO**

PARTENZE: 2.00 D — 4.30 A — 6.40 MV — 9.40 DD — 13.15 A — 17 A — 18.42 D

ARRIVI: 3.35 D — 7.35 A — 10.29 D — 15.37 O — 19.08 A — 19.44 D — 23.05.

**CIVIDALE**

PARTENZE: 6 (sabato e festivo) — 7.55 9.50 — 12.30 — 15 — 18.35 — 20.10.

ARRIVI: 7.30 — 9.15 — 12.05 — 13.50 17.50 — 19.40.

**LINEA UDINE - SAN DANIELE**

PARTENZE: 6.30 — 8.10 — 9.15 — 11.50 15 (festivo) — 17 (feriale) — 19.30 (festivo).

ARRIVI: 7.35 — 8.45 — 14.20 (feriale) 14.50 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.30 (festivo).

**LINEA UDINE - TARCENTO**

UDINE, partenze: 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (festivo).

TARCENTO, arrivi: 6.40 — 7.30 — 8.30 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — 16.10 (festivo) — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

TARCENTO, partenze: 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — 13.25 (festivo) — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (festivo.

UDINE, arrivi: 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — 16.13 (festivo) — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13

Dir. Resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tip. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine*